ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 29 Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8690

Il filo della politica.

La rivoluzione in Russia... da un anno e più, periodicamente, la frase ritorna sulle colonne dei giornali e coloro che rimangono colpiti solo dall'estrema fase risolutiva dei grandi fenomeni politici, incominciano a mormorare e ad inquietarsi: «La rivoluzione si prepara sempre ma non si attua mai; lo czar è sempre czar; la burocrazia e l'ortodossia seguitano a imperare in Russia, con le baionette e lo «knut». Non è dunque la rivoluzione quella che scuote e scardina il grande impero moscovita.

In realtà, sembra vero il contrario. La rivoluzione russa è incominciata da molto tempo e quelle che si manifestano ora, con progressiva frequenza, sono singole fasi di un grandioso e tempestoso processo da cui la fisionomia politica e sociale del popolo russo dovrà uscire profondamente mutata.

Nel gennaio passato si attraversò la fase mistica. Il popolo, preceduto dalle croci e da un prete, si reca dal «piccolo padre», a implorare le riforme; il «piccolo padre» risponde coi fucili e coi cannoni; il movimento di strada è soffocato nel sangue. Contemporaneamente però, lo czarismo tenta di riamicarsi le classi proprietarie, oppresse dalla guerra interna ed esterna; si tessono allora le prime fila della trama diplomatica che dovrà condurre alla pace col Giappone, si concreta il famoso progetto di costituzione. Ma la pace, tardiva, non tranquillizza gli spiriti; la costituzione si risolve in un aborto. I sussulti rivoluzionarii continuano e si allargano, e poichè comprendono le più varie classi sociali, vanno assumendo tutte le forme e tutti i metodi, antichi e moderni, di lotta; dallo sciopero all'insurrezione; dalla bomba alla serrata. Lo czarismo oscilla sempre fra i rigori polizieschi e i timidi conati di libertà; tra il pugno ferreo di Trepoff e il neo-liberalismo del de Witte. Quest'attitudine ambigua, doveva produrre gli effetti immancabili di ogni ambiguità: acuire, cioè, il malcontento di tutti. La risultante di una simile situazione ci è data dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Nei quali, la nota caratteristica sembra essere questa: che il movimento, pur essendo prevalentemente sociale e rivoluzionario, pur intaccando, direttamente, non solo la macchina dello Stato ma anche gli interessi di una cerchia larghissima di cittadini, non trova, presso questi ultimi, la resistenza e la reazione che troverebbe in altri paesi d'Europa; onde lo Stato, assalito al cuore dal movimento proletario, manca della cooperazione di quegli stessi che del movimento subiscono i danni, e appare come vacillante nel vuoto, privo di ogni appoggio nel paese, fatalmente costretto a rinnovarsi o a morire.

Infatti, mentre lo sciopero ferroviario affama la popolazione, mentre a Mosca manca l'acqua e a Pietroburgo la luce, i medici, gli avvocati, i professionisti in generale, fanno atto di adesione al movimento del proletariato, che turba e sconvolge tutti i loro interessi; e contro lo sciopero non si odono, quasi, voci di protesta, e nello sciopero si gettano, entusiasti, le falangi intellettuali degli studenti. L'antagonismo di classe tace insomma per un momento in Russia e, in questo silenzio, sta la condanna e insieme la fatalità della finale sconfitta del regime szaristico. Lo szarismo non adempie più alle funzioni attualmente essenziali dello Stato; alla tutela della proprietà e l'assicurazione dello sviluppo pacifico delle varie attività dei cittadini. Da ciò, l'insurrezione generale contro l'autocrazia, la quale sembra veramente trovarsi in un bivio decisivo; tra il suicidio e la morte per mano altrui.

Il principio monarchico in Russia può ancora sperare almeno temporanea salvezza rinunziando all'autocrazia, all'assolutismo. Il discorso del de Witte, il nuovo presidente dei ministri, inneggiante alla libertà di riunione e di stampa, fa credere che, sotto la pressione irresistibile dello sciopero, e di fronte alla levata di scudi di tutte le classi sociali, lo czar abbia a venir trascinato sulla via del costituzionalismo. Nel qual caso, la rivoluzione russa non sarebbe più una minaccia, ma un fatto compiuto; dal terreno costituzionale, rampollerebbero poi, con un processo spontaneo e incoercibile, le ulteriori conquiste politiche ed economiche.

★

Uno squillo di guerra viene dalla Germania. Il trombettiere non è nuovo a questi allarmi; ma lo squillo echeggia in un ambiente già impaurito, e ciò spiega la profonda impressione che esso destò.

Guglielmo II, in due giorni, ha tenuto due discorsi bellicosissimi. Inaugurando il monumento a Moltke, ha detto: «Teniamo affilate le armi e asciutte le polveri»; e, subito dopo, a Dresda, ha voluto compiere il suo pensiero, facendo delle allusioni chiarissime allo scopo di tale intensa preparazione guerresca: «Noi vogliamo - aggiunse - guardare in faccia con la visiera alzata e con baldanza virile, chiunque ci affronterà sulla nostra strada e vorrà turbarci nell'esercizio dei nostri interessi».

Il colpo va diritto alla grande rivale dell'espansionismo germanico: all'Inghilterra. Il discorso di Guglielmo si riconnette alle recenti rivelazioni del «Matin», e dimostra, nell'imperatore tedesco, il proposito di tener desto, anzi di esacerbare il conflitto che, nelle ultime settimane, era venuto alquanto attenuandosi. Il «Matin» ha rivelato l'offerta di appoggio armato, fatta dal Governo di Londra a quello di Parigi, nel caso che il dissidio franco-tedesco per il Marocco scoppiasse a guerra aperta. Ora, tale rivelazione, non solo non ebbe alcuna smentita ufficiale, ma riceve ora dalle parole di Guglielmo la più evidente conferma. L'imperatore non vela, nè attenua il suo pensiero, che si può riassumere così: «L'Inghilterra - offrendo il suo appoggio alla Francia - si è messa apertamente sul nostro cammino; prepariamoci a scavalcarla».

Non molti anni fa, simili parole del capo di uno Stato, avrebbero significato dichiarazione di guerra; Napoleone III, il 1. gennaio del 1859, ha, con espressioni molto più blande, diffuso nel mondo il convincimento della lotta imminente contro l'Austria.

Oggi, un cerchio formidabile d'armi e di armati, di interessi e di sentimenti, circonda e tutela la pace europea; eppure, il discorso di Guglielmo fa pensare e fa tremare!

Se, nonostante tutto, l'immane conflitto scoppiasse?

IL MOMENTO SUPREMO PER IL POPOLO RUSSO

Scioperi, incendi, disordini. - Costituzione o repressione?

La situazione a Pietroburgo.

L'incendio cova sotto la cenere.

PIETROBURGO 28 (N). La situazione non è migliorata; poche botteghe sono aperte; in tutte le vie i cosacchi interrogano i cittadini.

La Banca dello Stato, l'ufficio delle rendite, che sono custodite dalle truppe, e le banche private lavorano ancora. La Borsa è pure animata, ma vi si fanno pochi affari.

Se non ci fossero le numerose pattuglie, la città interna avrebbe l'aspetto solito. In molti punti sono state erette farmacie da campo e tende per la fasciatura dei feriti. Tutti i farmacisti si sono uniti con gli scioperanti, è sospesa la vendita di medicinali. Una farmacia che era stata riaperta fu saccheggiata e demolita dalla folla.

Gli avvocati di Pietroburgo ed i loro assistenti volevano con l'appoggio degli operai costringere il Tribunale distrettuale a chiudere gli uffici per poi tenere nelle aule comizi popolari. Gli avvocati si recarono negli uffici del Tribunale per indurre gli impiegati a sospendere il servizio. Allorchè però la folla volle invadere il Tribunale per tenervi adunanze, fu dispersa dalla truppa e dalla polizia.

I giornali della sera non sono usciti, perchè i tipografi sono in isciopero. Ciò contribuisce ad agitare maggiormente gli animi. Lo sciopero dilaga, cosicchè si può dire ch'esso è ora generale. Molti cittadini vorrebbero fuggire in Finlandia, ma non possono, perchè scioperano anche i ferrovieri della ferrovia finlandese.

Tutti i funzionari del Ministero delle comunicazioni hanno improvvisamente lasciato l'ufficio. Nessuno sa spiegarsi la causa di questa fuga. Si crede che si sia scoperto qualche complotto per un attentato alla dinamite contro il Ministero.

Stasera a tarda ora verranno tenuti numerosi comizi; si temono conflitti. Un treno con alte personalità diretto alla volta di Peterhof fu fermato a circa quattro chilometri dalla meta ed i passeggeri dovettero fare il resto della strada a piedi.

La Duma invita De Witte a dare le riforme.

PIETROBURGO 28 (N). La rappresentanza comunale progetta la creazione di una guardia cittadina. Essa intanto ha chiesto a de Witte, come dirigente responsabile dello Stato, di ristabilire al più presto l'ordine mediante riforme radicali. Ciò prova che anche le autorità temono che le feroci misure di repressione non facciano che rendere irreparabile la catastrofe e che l'unica salvezza stia nella concessione di vaste riforme.

Trepoff ordina la repressione.
I soldati indignati contro gli scioperanti?

BERLINO 28 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Pietroburgo. Il generale Trepoff chiamò iersera i comandanti dei reggimenti qui di stanza e diede loro l'ordine di reprimere senza pietà qualsiasi tentativo di rivolta. I comandanti dichiararono che fra i soldati regna profonda indignazione contro gli scioperanti e contro i turbolenti, e che perciò non potevano guarentire di nulla. L'indignazione dei soldati deve anche attribuirsi alla riduzione del rancio ed all'impiego delle truppe al servizio di polizia

Trepoff crede che lunedì l'ordine sarà interamente ristabilito. Le voci di penuria di viveri sarebbero infondate; mancherebbero solo la carne e il latte.

Per la continuazione dello sciopero e per la repubblica.
Un conflitto a Vassili-Ostrov.

VIENNA 28 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo: Nei comizi tenutisi ieri fino a tarda notte all'Università, si decise la continuazione dello sciopero finchè il Governo non ceda. I convenuti respinsero la costituzione come una mezza misura e domandarono la proclamazione della Repubblica. Questa domanda non deve però essere presa sul serio, giacchè la cittadinanza respinge questo programma e chiede invece l'introduzione della costituzione.

Ieri nel sobborgo di Vassili-Ostrov avvennero conflitti fra operai e soldati. L'autorità si rifiuta di comunicare il numero delle vittime. La polizia arrestò molti membri del comitato rivoluzionario.

La vittoria del popolo è certa.

De Witte rinunzia di formare il ministero.

PARIGI 28 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps»: Secondo tutte le apparenze la crisi attuale terminerà con la vittoria del popolo. Il Governo, che non osò ieri, non oserà neppure oggi mettere in effetto le sue minaccie di repressione. Assistetti ieri ai comizi all'università; giammai nessun comizio fu così numeroso e così violento. Funzionari dei vari ministeri erano venuti a unirsi al movimento rivoluzionario; essi non esitarono a presentarsi in uniforme e furono acclamati alle grida di «Evviva la rivoluzione! abbasso l'autocrazia!» Gli studenti hanno risolto di organizzare gli stessi comizi stasera. I rivoluzionari non tengono alcun conto delle minaccie nè prestano alcuna fede alle concessioni del Governo. Il permesso di raccogliersi in tre locali ristretti è considerato come una irrisione: come potrebbero mai allogarvisi centomila manifestanti che vengono tutte le sere a riunirsi all'università e agli altri istituti accademici? I giornali ufficiali, pubblicati oggi, stampano la proclamazione dello stato d'assedio a Charcoff e una serie di spiegazioni sulla legge concernente i comizi, tutta redatta in ispirito di conciliazione. E' interpretata come confessione d'importanza. Quello che invece non vi si trova è la nomina del conte Witte a primo ministro. Infatti il de Witte dovette abbondonare il suo compito di formare un ministero cosidetto liberale perchè nessuno dei riformisti volle saperne di entrarvi. L'imperatore rimane dunque davanti all'alternativa o di accordare al più presto una costituzione o di persistere nel compito doloroso e anche impossibile di ristabilire l'ordine mediante la forza armata. Questo compito è tanto più difficile inquantochè lo czar non può contare sulla fedeltà dei suoi soldati. Oggi gli operai incassano le loro paghe e non attendono che questo per slanciarsi nelle strade e farvi dimostrazioni contro il Governo.

La ferrovia finlandese riprende l'esercizio.

PIETROBURGO 28 (N). Stasera la ferrovia finlandese ha ripreso l'esercizio; i treni sono scortati dalle truppe. La corrispondenza per l'estero è inoltrata per la via di Helsingfors, Abo e Stoccolma.

A Mosca.

I liberali vogliono la costituzione e i reazionari la guerra civile.

MOSCA 28 (N). I fabbricanti di Mosca inviarono al governatore una deputazione, che dichiarò come essi non ritengano desiderabile la proclamazione dello stato d'assedio. Credono invece necessario di permettere che gli operai tengano comizi nelle fabbriche, di organizzare la duma dell'impero su basi liberali e di concedere al popolo le libertà civili.

La duma (consiglio comunale) risiede in permanenza.

LONDRA 28 (N). Lo «Standard» ha da Mosca: Dappertutto si parla di riunioni nelle quali si tratterebbe la questione della convocazione dell'assemblea costituente e si dichiara che sarebbe possibile di formare immediatamente un'assemblea di tale specie. Il partito della reazione sembra perdere ogni speranza. Ieri la «Gazzetta di Mosca» era listata a nero. Oggi quel giornale invita tutti i veri russi a riunirsi nelle chiese ove saranno organizzati e armati in modo da poter opporsi agli scioperanti. Questo invito è stampato sotto la forma di annunzio da parecchi giornali, la qual cosa dimostra che l'autorità governativa ne autorizzò la pubblicazione. Il congresso dei democratici costituzionali ha adottato oggi un ordine del giorno nel quale giustifica il moto generale attuale con la santità degli intenti che sono: libertà dei cittadini, elezione libera dei rappresentanti nazionali dell'assemblea costituente e amnistia politica generale. Mi si dice che l'effettivo attuale di truppe nel distretto militare di Mosca è soltanto di 22.000 uomini, perchè i reggimenti non erano completi a causa della guerra. Queste truppe sono insufficienti. Secondo l'uso russo gran numero di soldati sono impiegati a proteggere la ferrovia da Mosca a Pietroburgo e altre truppe sono impiegate nelle località industriali distanti da Mosca.

A Varsavia.

Un quartiere in fiamme?

THORN 28 (N). L'«Ostdeutsche Zeitung» reca che, secondo informazioni attendibili da Varsavia, fin dalla scorsa notte arde un colossale incendio appiccato dai rivoluzionari. Un intero quartiere è in fiamme.

Il teatro di Reval in fiamme.

La truppa spara sulla folla: morti e feriti.

REVAL 28 (B). La scorsa notte avvennero ripetuti conflitti con la polizia e le truppe. Vi sarebbero stati otto morti e quaranta feriti.

La folla incendiò il teatro che fu completamente distrutto. Masse di popolo armate di fucili e revolvers impedirono ai pompieri di spegnere l'incendio del teatro cittadino. Le truppe caricarono la folla ferendo molte persone.

Iersera furono atterrati i pali telegrafici. In conseguenza di danni recati all'officina del gas, le vie sono senza illuminazione. Gruppi di operai percorrono le strade, schiamazzando e sparando colpi d'arma da fuoco.

Il governatore di Charcoff prigioniero dei rivoluzionari.

LONDRA 28 (N). Si ha da Charcoff: Corre voce che i rivoluzionari abbiano fatto prigioniero il governatore generale; si attende che lo condannino a morte.

A Kieff.

Mille arresti: i cannoni puntati contro la città.

KIEFF 28 (N). Cinquemila ferrovieri deliberarono di continuare lo sciopero. Tutte le banche e le fabbriche sono chiuse. Dinanzi all'università avvennero conflitti con la truppa. Vi furono molti feriti. Nelle ultime 48 ore furono arrestate mille persone. L'università è ora circondata dalla truppa.

Furono inviate qui molte mitragliatrici per proteggere la città. Alla stazione sono puntati parecchi cannoni contro la città.

A Lodz.

Lo sciopero generale e la calma in città.

LODZ 28 (N). A causa della sospensione del movimento ferroviario, Lodz è completamente isolata da due giorni. I viveri, il petrolio e il carbone rincariscono rapidamente. Il tram ha sospeso l'esercizio. La città è tranquilla.

Le vie della città sembrano un accampamento di artiglieria.

Da mezzodì scioperano gli operai di tutte le fabbriche: tutt'insieme hanno smesso il lavoro centomila operai. Le officine sono custodite dalle truppe.

A Odessa.

La polizia infuria contro gli studenti.

ODESSA 28 (N). Lo sciopero politico si estende sempre più. Oggi sono in sciopero tutti i professionisti; scioperano i tipografi di tutti i giornali e di tutte le tipografie, gli impiegati di tutte le banche e gli impiegati comunali. Le scuole sono chiuse. Il Senato accademico ha deciso di ammettere, senza aspettare l'autorizzazione del Ministero, 259 studenti ebrei per salvarli in tal guisa dalla chiamata sotto le armi. Oggi smisero il lavoro anche gli operai della ferrovia per il sud-ovest. La città è tagliata fuori dalle comunicazioni postali, il servizio telegrafico funziona ancora. Vi è penuria di viveri. I prezzi sono aumentati enormemente. Un pud di carbone costa un rublo e cinque copecche.

La Duma deliberò di sospendere il pagamento della sovvenzione alla polizia e di formare subito una milizia cittadina per la difesa dei cittadini.

Stamane la polizia ha disperso, baionetta in canna, una dimostrazione di studenti dei due sessi. Molti sono stati gettati a terra brutalmente. Malgrado il divieto delle riunioni, parecchie migliaia di studenti tengono in questo momento un comizio nei locali dell'università. Sono circondati da cosacchi e da polizia; si teme un grave conflitto. Insomma la situazione continua ad essere allarmantissima.

Altrove.

SMOLENSK 28 (N). Il palazzo comunale e l'ufficio delle poste e dei telegrafi sono custoditi militarmente. A Novocerkask la polizia sciolse un comizio, ferendo molte persone.

POLTAVA 28 (N). I cosacchi dispersero un comizio di parecchie migliaia di persone. Ci furono molti feriti. I giornali non escono.

SARATOFF 28 (B). Qui lo sciopero è generale. I trams hanno sospeso il servizio. Tutti i negozi sono chiusi. Gli animi sono eccitati.

Lo czar sta male.

PIETROBURGO 28 (N). Lo czar sta male. Soffre d'insonnia. Le notizie dei fatti recenti lo hanno accasciato; a tutte le altre sventure si aggiungono anche le discordie famigliari. Si dice che il granduca Vladimiro sia risoluto a dimettersi, nonostante la grave situazione dell'impero, perchè lo czar è disposto ad accontentare la czarina, bandendo per sempre il granduca Cirillo dalla Corte.

Il programma di Fejervary

esposto a una deputazione di elettori.

BUDAPEST 28 (U. B.) Una deputazione del secondo collegio elettorale di Budapest si è recata oggi alle 5 pom. dal presidente dei ministri barone Fejervary. Il dott. Lodovico Szmik, oratore della deputazione, dichiarò che essa rappresentava quei cittadini del distretto i quali vogliono rimanga in vigore il compromesso del 1867, ma in pari tempo desiderano che le controversie esistenti fra la Corona e la nazione sieno composte quanto prima, di comune accordo. Pregò quindi il presidente dei ministri di voler far sapere agli elettori i mezzi e il modo che ritiene opportuni allo scopo e che intende di metter in opera per ripristinare l'armonia fra la Corona e la nazione.

Nuovo programma e nuova politica.
La lingua di comando.

Il presidente dei ministri Fejervary ringraziò la deputazione di essersi recata da lui. Dice quindi di portare un nuovo programma ed una nuova politica, per la quale tenterà di crearsi una maggioranza alla Camera dei deputati. Ma se le speranze del Governo fossero deluse; se la coalizione, esaminato il programma politico del gabinetto, lo respingesse, si indirebbero a tempo opportuno le nuove elezioni. Il barone Fejervary si occupa quindi dei problemi militari e dice di meravigliarsi perchè gli uomini fedeli al compromesso del 1867 si sono uniti ai suoi avversari nella lotta per la divisione della lingua dell'esercito. Nell'anno successivo alla conclusione del compromesso, il conte Giulio Andrassy, allora presidente dei ministri, rilevò parecchie volte come il potere legislativo avesse accettato che ci fosse una lingua di comando dell'esercito - e non due. - Il presidente dei ministri cita il punto relativo contenuto nell'opera sul compromesso del giovine conte Andrassy, secondo cui giusta cosa sarebbe lasciare anche in avvenire nella sfera dei diritti del re la decisione sulla lingua di comando.

Il suffragio universale e i problemi militari.

Il Fejervary, parlando del suo programma, dichiara poscia che in prima linea esso contiene l'introduzione del suffragio universale, segreto, secondo comuni, e diretto. Dichiara, per far tacere i sospetti lanciati dalla coalizione, che il Governo presenterà il disegno di legge relativo appena si riaprirà la Camera dei deputati. In quanto ai problemi militari, dice che è già cominciato il trasferimento in patria degli ufficiali ungheresi. Si è già ordinato che la maggior parte delle materie d' istruzione negli istituti militari sieno insegnate in ungherese e che in ungherese debbano farsi gli esami. Fu pure disposto l'uso dell'ungherese nell'addestramento dei soldati, anche nel caso che l'ungherese non sia la loro lingua materna, ma premesso che essi l'intendano. Di tal maniera, mediante l'istruzione popolare gratuita in tutta la parte ungherese dell' esercito, i soldati potranno esser fra non molto addestrati nella lingua ungherese. Tra breve poi si raduneranno le commissioni per lo scioglimento del problema degli emblemi. Il Governo tiene fermo al servizio militare triennale.

Per il distacco doganale. - Un mare di promesse.

In conseguenza - continua il presidente dei ministri - del brevissimo tempo a nostra disposizione, l'unione doganale con l'Austria rimarrà in vigore sino allo spirare dei trattati di commercio, cioè sino al 1917, ma intanto vogliamo mediante una forte politica economica sviluppare il paese, affinchè, giunto quel tempo, e dato che i nostri interessi ci consiglino modificarlo, si possa istituire la autonomia economica.

Il Governo ha poi divisato di dividere i domini dello Stato e di affittarli a lunga scadenza a piccoli agricoltori; inoltre faciliterà la conversione dei debiti dei piccoli e dei medi possidenti di terre. Una parte del programma d'investizioni delle due parti dell'impero è costituita dalla costruzione dei canali e dalla regolazione dei fiumi. Nel campo della politica sociale, il Governo intende di statizzare il servizio sanitario, i provvedimenti per la vecchiaia e le assicurazioni per gli infortuni e per l'invalidità degli operai. Il Governo attuerà il piano dell'istruzione popolare generale e gratuita, aumenterà gli stipendi dei maestri delle scuole dello Stato e confessionali e introdurrà l'abilitazione generale per l' insegnamento nelle scuole dello Stato. Esso promette di aumentare la congrua, di accrescere la autonomia dei cattolici e di introdurre l'articolo di legge XX del 1848 sulla reciprocità tra le varie confessioni. Insieme con l'ampliamento dei diritti elettorali, è divisata la statizzazione degli impiegati comunali e l'introduzione di una prammatica di servizio per guarentire l'indipendenza politica degli impiegati. Il Governo provvederà quindi a fondare un istituto di credito, incaricandolo della conversione dei debiti degli impiegati dello Stato, dei Municipi e delle ferrovie. Si renderà possibile di ridurre le imposte delle città; aiutandole materialmente in ampia misura. Il Governo completerà la sistemazione degli stipendi degli impiegati, iniziata nel 1904. Continuerà la sua opera per sanare le condizioni materiali dei comuni e dei circoli. Infine ha in mente di riformare l'imposta consumo e di attivare l'imposta progressiva.

Il discorso del presidente dei ministri fu applaudito.

Il partito progressista.

BUDAPEST 28 (U B). Il club del partito ministeriale (partito progressista) si costituirà nel corso della settimana ventura.

Contro un supremo conte.

BUDAPEST 28 (U B). La commissione al benessere pubblico del 1867, deliberò di non insediare il supremo conte nominato dal Governo e di non procedere al suo giuramento.

Banffy dinanzi al giudice istruttore.

BUDAPEST 28 (U B). Il giudice istruttore ha interrogato oggi il barone Desiderio Banffy sull'affare Zeysig.

LE RELAZIONI FRANCO-TEDESCHE.

Una botta contro l'Inghilterra.

BERLINO 28 (N). Un comunicato dell'ufficiosa «Süddeutsche Correspondenz» di Karlsruhe, dice: Il corrispondente parigino di un giornale tedesco aveva dichiarato di recente con particolare insistenza che la Francia, in un' epoca indeterminata, non parteciperebbe ad una impresa diretta contro l'Inghilterra. Questa assicurazione è affatto superflua, perchè in Germania non si medita veruna impresa contro l'Inghilterra e ai francesi non fu mai domandato di cooperarvi nè si domanderà in avvenire. La storiella sensazionale, ripetuta negli ultimi giorni, di «un momento terribile» per la Francia, alla quale la Germania avrebbe voluto imporre un'alleanza, è frottola basata e creata solo per deviare l'attenzione del pubblico dalla verità non terribile, ma grave di un'impresa antitedesca divisata tempo fa.

Le mire rivelate di giorno in giorno dalle menzogne sempre nuove dei giornali esteri, non possono essere giustificate in alcuna maniera. La Germania non ebbe mai il desiderio di turbare lo «statu quo». L'imperialismo tedesco, di cui si parla su tutti i toni, non è che un pretesto per impedire che il popolo tedesco si sviluppi e per distruggere la vita economica della Germania.

IL PRINCIPE CONSORTE (17)

«— E come mai, allora, vi ricordate così bene di lui? Non vendeste altri coltelli simili a questo, dal giorno 10?

«— Io sto pochissimo alla vendita. Il mio commesso era assente per una commissione, quando venne quel giovane, ecco perchè lo servii io.

«— V'immaginate, non è vero, perchè vi faccio queste domande. Io sono il giudice istruttore Humbold, incaricato di scoprire il delitto di via di Zelter.

«— Come?!... Il negoziante Dragavi fu ucciso con un coltello di mia fabbricazione?

«— Appunto.

«— E l'autorità è sulle traccie dell'assassino?

«— No, purtroppo!

«— Oh che peccato che non ci sia qui mio fratello!

«— Perchè? Che cosa potrebbe dirmi vostro fratello?

«— Fu lui che mi ricordò il compratore sconosciuto, altrimenti, vi confesso il vero, a quest'ora mi sarebbe uscito dalla memoria.

«— E come ve lo ricordò?

«— Allorchè il giovane entrò nel negozio si rivolse a mio fratello Giuliano che si trovava seduto qui, presso il banco, a leggere il giornale. Giuliano gli disse: «Abbia la compiacenza di attendere un momento: chiamo mio fratello».

«— O perchè non lo servì lui?

«— Perchè egli non è interessato nel mio commercio. E' commesso viaggiatore di una grande fabbrica svizzera e tutte le volte che fa sosta a Fresia, in attesa degli ordini della casa, si ferma qui a Wittig, da me. Approfitta anzi di questi brevi riposi per divertirsi e divagarsi un poco. La sera si reca a Fresia e in generale vi passa la notte. Il giorno 10 andò al Teatro dell'Opera e dopo aver cenato, si recò ad alloggiare in un albergo. Il ministro dell'albergo stava per assegnargli una camera, quando si ricordò di averla già occupata e nominò il forestiero, un conte. In quel momento il conte entrò. Mio fratello lo guardò attentamente, no nparendogli fisonomia nuova:

«O dove l'ho veduto?» - si domandava fra sè. Poi si sovvenne che costui era il compratore del coltello, delle forbici e dei temperini nel mio negozio. Il giorno dopo mi narrò questo incontro, incidentalmente, parlando di Fresia, che per quanto grandissima, consente certi incontri, come se fosse una borgata di campagna!...

«— Non vi ricordate che albergo era quello dove alloggiò vostro fratello?

«— Nossignore, non fermai l'attenzione nè sul nome dell'albergo, nè sul nome del forestiero. Mio fratello è andato in città e prevedo che fino a domani mattina non sarà qui.

«— Appena torna mandatelo subito da me, nel mio ufficio, al palazzo di giustizia. Eccovi il mio biglietto da visita. Ditegli che si ritenga invitato ufficialmente. Vi ringrazio delle informazioni, che spero mi saranno preziose.

«Ciò detto tornai a Fresia e attesi pazientemente il giorno dopo.

«Non pensai a fare altre ricerche dopo quella che si era iniziata così bene e che mi dava una traccia sicura dell'assassino.

«Alle tre pomeridiane si presentò da me il commesso viaggiatore Giuliano Blettreu e mi confermò il racconto di suo fratello, dicendomi che l'albergo in cui aveva passato la notte del 10 corrente è nominato «Alla città di Zigovia» e trovasi in via Durer.

«Lo sconosciuto acquirente del coltello si era fatto segnare nei registri dell'albergo col nome di conte Schliemann.

«Il Blettreu mi descrisse poi perfettamente il presunto assassino, aggiungendo altri connotati a quelli che già sapevo.

«La sera stessa, verso le 7, mi recai nei pressi dell'albergo «La città di Zigovia» e attesi che il mio uomo uscisse.

«Circa le 20 vedo comparire sulla porta e fermarsi ad arrotolare una sigaretta, un giovane alto, biondo, vestito di una stoffa azzurrognola.

«Non c'era dubbio possibile. Costui era l'assassino di via di Zeller.

«Il Blettreu mi aveva detto che il conte Schliemann era solo nell'albergo; e la sua complice dov'era dunque andata?

«Certo si era separato da lei per non destare sospetti e l'aveva alloggiata in altro luogo.

«Lo pedinai, ma dopo un breve tratto di cammino egli montò su una vettura vuota che passava ed essendo la stazione delle vetture lontana, per quella sera dovetti rinunziare all'inseguimento.

«Tornai il giorno dopo e cioè il 30 aprile: il conte Schliemann uscì all'ora consueta. Questa volta io avevo fissato una vettura che mi seguisse a pochi passi di distanza.

«Il giovane alla prima stazione montò in fiacre.

«L'inseguimento fu lungo: da via Durer, andammo in via Jacobsen fino al teatro di Varietà.

«Entrai anch'io.

«Il conte acquistò una poltrona e stette per tutto il tempo della rappresentazione attentissimo allo spettacolo.

«Alla una, terminato il teatro, si fece ricondurre all'albergo.

«Ormai mi ero fissato in mente che un giorno o l'altro dovesse recarsi dalla sua complice. Volevo completare l'operazione arrestando anche la donna.

«Ieri l'altro, e cioè il 10 maggio, vigilai per tutto il giorno l'albergo, ma il mio uomo uscì soltantò per andare a colazione, alla passeggiata, a pranzo, all'albergo e poi, di nuovo, al teatro delle Varietà.

«Dopo il teatro lo riaccompagnai all'albergo e poi mi avviai a piedi verso la mia abitazione in via della Pietà.

«Avevo già deciso di spiccare il mandato di cattura contro di lui. La donna - pensavo - si troverà in seguito.

«Ero già vicino alla mia abitazione, quando mi accorsi che un uomo era dietro a me, a pochi passi di distanza.

«La via era deserta. Mi fermai fingendo di accendere il sigaro, ma invece della scatola dei cerini, trassi di tasca la rivoltella.

«Mi voltai bruscamente.

«Credo di dovere a un prodigio se fui in tempo a sparare.

«Avevo veduto l'individuo lanciarsi contro di me col braccio alzato in atto di colpirmi.

«Costui cadde subito fulminato dal piombo della mia rivoltella.

«Era il falso conte, il quale, certamente, si era accorto che io lo seguivo, e forse aveva supposto che fossi un agente di polizia che lo avesse scoperto e si riservasse di compiere da sè solo la brillante operazione del suo arresto; da questa supposizione il tentativo di sopprimermi.

«Io rientrai in casa fuori di me per l'orrore di aver ucciso un uomo.

Ugo Melpit. (Continua).

Un altro incidente italo-austriaco presso Pola

VENEZIA 28 (N). L'«Adriatico» pubblica il seguente fatto avvenuto al piroscafo italiano «Dauno» nelle acque di Pola, annunziando che sarà interpellato in proposito il ministro della marina. Il «Dauno» della «Puglia», capitano D. Morisco, partì da Ortona, carico di merci e di fusti di vino per Venezia. In coperta teneva 85 fusti di vino. Martedì un violento uragano di bora colpì il «Dauno» costringendolo a cambiare rotta e ad ancorarsi ad ore 16 a Capo Compare, presso Pola. Le pompe di bordo estraevano dalla sentina acqua mista a vino e a semi; i colpi di mare attraversavano la coperta e le botti di vino erano in pericolo di esser sbalzate in mare. Ad ore 22 una torpediniera austriaca accostò il «Dauno» e quattro ufficiali di marina salgono a bordo e vollero leggere le carte di bordo e il ruolo dell'equipaggio, interrogando il capitano sulla ragione del cambiamento di rotta. Infine gli imposero di riprendere il mare. Il capitano obbiettò la causa di forza maggiore e la condizione del carico, chiedendo una dilazione di due ore. Gli ufficiali non vollero concedergliela e lo invitarono a partire immediatamente. Il capitano, dopo aver fatto constatare che subiva una sopraffazione, riaccese i fuochi riprendendo il mare che infuriava terribilmente. La torpediniera scortò il «Dauno» sino nelle acque di Rovigno. Il piroscafo rimase a battere il mare fino alle ore 16 del 26, in cui si ancorò nelle acque del Quieto, donde il 27 di mattina riprese la rotta per Venezia. Il capitano Morisco estese rapporto alla capitaneria di porto.

A proposito del discorso bellicoso di Guglielmo II.

ROMA 28 (N). L'«Esercito italiano» richiama l'attenzione del Governo sul recente discorso di Guglielmo II. Dice che esso non è che un richiamo alla realtà della situazione politica in questo momento. Sarà bene - dice - che i nostri uomini di Stato ci pensino, per la parte che interessa l'Italia. Prudenza e saviezza sono necessarie in questo momento, per essere pronti ad ogni evento.

La visita reale al porto di Genova

Il re fra i lavoratori.

GENOVA 28 (N). Stamane i sovrani si imbarcarono su una lancia «white», accompagnati dai ministri Fortis, Mirabello e Ferraris, dal generale Canzio e dalle autorità. Quando la lancia passa sotto la nave-redenzione «Garaventa», la musica dei fanciulli suona la marcia reale. I sovrani si recano al «silos», dove esaminano particolarmente tutti i sistemi di carico, insaccamento, ecc. Salgono quindi a bordo del «Negroponte», che sta scaricando. Il re domanda minute informazioni, interroga un facchino che sta insaccando il grano. All'uscita dei sovrani i facchini raccolti intorno allo stabilimento prorompono in lunghe entusiastiche acclamazioni. La visita è durata 30 minuti. Imbarcatisi nuovamente sulla lancia, i reali si recano al bacino di carenaggio e senza scendere dalla lancia esaminano i cassoni d'aria compressa. Il senatore Piaggio dà spiegazioni. I reali assistono all'immissione dell'acqua nel grande bacino di 220 metri, e all'uscita del piroscafo «Città di Reggio», della Veloce. Passano poscia nel secondo bacino, ove visitarono lo «Scrivia», della N. G. I. Indi attraversano le officine che sono in piena attività, fermandosi qua e là a chiedere spiegazioni agli operai. Fuori, grande numero di lavoratori acclamano continuamente ai reali. Salgono quindi a bordo dell'«Umbria», della N. G. I., ricevuti dal comm. Florio, dagli impiegati e dagli ufficiali.

I reali visitano la nave in tutti i suoi particolari rallegrandosi coi membri del Consiglio d'amministrazione. Mentre la regina rimane sul ponte, il re scende nei dormitoi di terza classe destinati agli emigranti esaminando le cuccette. I reali si recano poi agli scali del carbone. Appena la lancia si avvicina allo sbarco, scoppia un formidabile urrà dalla massa degli operai che si affolla alle calate. I sovrani visitano le stazioni per le prime cure in caso d'infortunio, e quindi il ristorante cooperativo, visitando i refettori e le cantine condotti dall'avv. Murialdi, socialista riformista. Il re mangiò il pane della cooperativa. Quando i reali si affacciano al poggiuolo della Cooperativa sono accolti da una triplice salva di applausi dai lavoratori. Il servizio d'ordine è affidato ai lavoratori stessi: nessuna guardia, nessun carabiniere si trovano sulle calate. I sovrani percorrono tutte le calate del carbone fino al punto estremo del molo Caracciolo, dove assistono al lavoro di scarico del carbone dalle chiatte nei vagoni. Mentre i reali stanno rimontando nella lancia, tutti i lavoratori abbandonano il lavoro affollando le calate facendo interminabili frenetiche ovazioni ai reali, che rispondono salutando sorridenti, visibilmente commossi. Durante la visita alle calate il re volle essere minutamente informato dell'organizzazione del lavoro, dei salari, del numero degli operai, del funzionamento dell'Alleanza cooperativa, dove si stava preparando la colazione del mezzogiorno. Le cucine erano in piena attività. I sovrani esaminarono i fornelli di nuovissimo modello e i locali, tenuti con pulizia irreprensibile. Commovente e dignitosa fu l'accoglienza dei lavoratori; ad un certo momento i reali procederono tra la folla degli operai confusi con essi, mentre gli operai incaricati del servizio d' ordine stentavano ad aprire il passaggio ai reali la cui commozione era evidente.

Il tempo è magnifico.

GENOVA 28 (N). Alle 14 il re accompagnato dal ministro Mirabello si è recato a visitare le navi francesi e inglesi, la corazzata americana «Mineapolis» e la corazzata «Brin». Il re visitò minutamente ogni nave scendendo nei locali delle macchine e chiedendo informazioni agli ufficiali. Durante la visita grande massa di popolo si addensava sui moli e quando scorgeva il re, emetteva calorose acclamazioni.

Nel pomeriggio la regina si recò a visitare l'Istituto dei ciechi. Nella sala dei concerti i ciechi suonarono la marcia reale ed altri pezzi. Una piccola cieca offrì fiori alla regina, che prese la piccina sulle ginocchia dicendole parole di conforto e baciandola affettuosamente. Durante la visita immensa folla si era raccolta nei pressi del Corso e all'uscita della regina fece un'entusiastica dimostrazione; le signore sventolavano i fazzoletti gridando «evviva la nostra buona regina». La regina si recò quindi all'Istituto «sinite parvulos». Gran folla si addensò sulla via acclamandola continuamente. Una bambina di un anno, tenuta in braccio da una signora, offerse fiori alla regina. Al ritorno si ripeterono le ovazioni della folla. In piazza Ferrari ove il passaggio della regina non era atteso, essendosi formato un ingombro di veicoli, la vettura reale dovette fermarsi. La folla circondò la vettura facendo una commovente dimostrazione.

GENOVA 28 (N). Il pranzo di Corte stasera fu brillantissimo. Dopo il pranzo i sovrani tennero circolo. Fortis lasciò il palazzo reale alle 22.25. La folla allora acclamò i sovrani, che alle 22.30 si affacciarono a balcone a ringraziare.

ROMA 28 (N). La «Patria» a proposito delle manifestazioni entusiastiche dei lavoratori del porto di Genova verso i sovrani, rileva che tali manifestazioni d'affetto furono fatte da operai che in maggioranza sono iscritti ai circoli socialisti. La «Patria» dice che questa è una conquista del cuore e della mente del proletariato, che si compie, prova continua e toccante dello spirito democratico delle istituzioni e del re e del suo contatto costante col popolo.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA

GENOVA 28 (N). Oggi il re e gli on. Fortis e Marcora ebbero un colloquio per fissare la data della riapertura della Camera. La riapertura seguirà il 28 novembre.

DIETA DI DALMAZIA.

Le voci d'ammutinamento sulla „Panther"

ZARA 28 (N). Dieta. Il cons. aulico Nardelli, reggente la Luogotenenza, risponde a un'interpellanza Bianchini e cons., sul preteso ammutinamento a bordo della nave da guerra «Panther». Dice: Il 29 settembre il comando della nave telegrafò da Auckland il suicidio del macchinista Gerich, del qual fatto furono subito informati i parenti del suicida a Pola. Poco prima, la madre del Gerich aveva ricevuto da Sidney una lettera del figlio in data 4 agosto, nella quale egli si lagnava del troppo lavoro, della scarsa rimunerazione e del trattamento rigoroso in generale, tanto che si era già preparato una corda insaponata; lasciava poi capire che avrebbe potuto scoppiare una rivolta, e che l'alfiere Stipanovich, il quale era colpa di tutto, sarebbe stato gettato in mare: che però egli stesso non si curava di tutto ciò e che era contento di pensare al suo ritorno a Pola. In seguito a ciò, a Pola si diffuse la voce che a bordo della «Panther» sarebbe scoppiata una rivolta e lo Stipanovich sarebbe stato gettato in mare. Queste voci furono rivestite di fronzoli dai giornali italiani di Pola e di Trieste. La lettera del Gerich fu pubblicata, ma in forma più tendenziosa e mutilata, perchè si soppressero tutte le previsioni di un ammutinamento e circa la sorte dello Stipanovich, e invece vi si inserì l'osservazione che il resto della lettera conteneva descrizioni irriproducibili. Poichè non giunsero da Auckland nè telegrammi ufficiali, nè telegrammi privati circa un ammutinamento o circa altri avvenimenti, oltre il suicidio del Gerich, e d'altra parte non potevano esser giunte in Europa da Auckland narrazioni epistolari, tutte le voci relative sono infondate; tanto più che, giusta le vigenti prescrizioni, i comandanti di nave devono segnalare telegraficamente tutti gli avvenimenti più importanti che accadono a bordo, perfino singole lesioni gravi. Anche l'ultimo telegramma della «Panther» in data 20 ottobre, da Numea (Nova Caledonia), dice: «A bordo tutto bene». Il comando della «Panther» del resto ha ricevuto l'ordine di presentare all'ufficio centrale della marina tutti gli atti giudiziari prescritti circa il motivo del suicidio del Gerich, e di riferire sulle circostanze menzionate nella lettera del Gerich stesso. Alcune affermazioni contenute in questa lettera sono decisamente inesatte.

Il cons. aulico Nardelli risponde anche a un'interpellanza Vukotich, circa la stipulazione d'un trattato di commercio col Montenegro, e dice che il Governo non ha punto perduto di vista questa vertenza. Esso si adopera per avviare una soddisfacente regolazione dei rapporti commerciali col Montenegro, ed ha fatto pratiche per iniziare trattative concrete. La soluzione definitiva seguirà in un'epoca probabilmente non lontana.

DIETA D' INNSBRUCK.

Per le ferrovie locali nel Trentino.

INNSBRUCK 28 (N). Nell'odierna seduta dietale si discutono varie questioni ferroviarie. Parecchi deputati tedeschi, nei loro discorsi, attaccano violentemente il luogotenente e il Governo, perchè non si risolve a continuare la ferrovia della Venosta. I deputati italiani Deflorian, Lanzerotti, Tomasi, Stefenelli e Silli raccomandano la costruzione e lo sviluppo di varie ferrovie locali. Chiusa la discussione si approva all'unanimità la proposta di Grabmayr chiedente la costruzione della ferrovia della Venosta.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE

contro la Turchia.

PARIGI 28 (N). Le notizie da Costantinopoli annunzianti che il sultano rifiutò l'udienza collettiva chiesta dagli ambasciatori delle potenze, destò molta impressione e sgradevole sorpresa. In questi circoli diplomatici si continua peraltro a sperare che il sultano non obbligherà le potenze a ricorrere alla dimostrazione navale. Fra pochi giorni un «ultimatum» sarà indirizzato alla Porta e se essa persistesse nel suo rifiuto, una dimostrazione navale sarebbe immediata decisa. Si afferma di poter contare già adesso sulla partecipazione della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria.

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Non è ancora giunta l'adesione della Francia e dell'Italia alla dimostrazione navale contro la Turchia. La squadra a. u. può essere pronta a salpare entro sei ore. La concentrazione delle squadre richiederebbe da tre a sei giorni. La dimostrazione avverrà nella baia di Suda oppure nella rada di Tenedos. Da parte dell'Austria-Ungheria si parteciperebbe con le corazzate «Habsburg», «Babemberg» ed «Arpad», e la corazzata «San Giorgio» e un avviso del tipo del «Satellit».

Le dimissioni del ministero spagnolo.

MADRID 28 (N). Una nota ufficiosa reca che tutti i ministri misero i portafogli a disposizione del presidente dei ministri, affinchè il re possa decidere liberamente se la loro permanenza in carica sia utile al paese ed alla situazione politica.

PER IL REGNO DI NORVEGIA.

CRISTIANIA 28 (N). Lo «Storthing» dopo una seduta segreta ne tenne una pubblica. Il deputato Konow disse che, avendo re Oscar respinto l'offerta del trono, il Governo doveva chiedere alla nazione quale forma di Stato fosse da scegliersi: ci sarebbe stato sempre tempo a stringere relazioni coll'estero. Anzi la Norvegia avrebbe dovuto intraprendere passi per farsi dichiarare neutrale. Del resto, ogni cittadino norvegese dovrebbe aver diritto alla carica suprema nello Stato.

Il ministro degli esteri disse che un regno costituzionale offre alla nazione tutti i benefici d'una repubblica. La forma repubblicana poi recherebbe tante innovazioni, che la Norvegia ne avrebbe per parecchi anni prima di assuefarsi alla repubblica. Se lo «Storthing» non approvasse la proposta del Governo, questo si dimetterebbe senz'altro.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO SVEDESE.

STOCCOLMA 28 (B). Tutti i membri del gabinetto hanno rassegnato le dimissioni.

IL TITOLO DI RE OSCAR.

STOCCOLMA 28 (N). Il re comunicò al Consiglio dei ministri che in avvenire porterà il titolo di re degli svedesi, dei goti e dei vendi.

Il congresso dei commercianti per la direttissima Trieste-Trento.

VENEZIA 28 (N). Il Congresso dei commercianti deliberò di fissare Milano a sede del prossimo congresso. Inoltre emise un voto per l'immediata costruzione della Valsugana per congiungere direttamente Venezia a Trento.

La salute di Giuseppe Giacosa. MILANO 28 (N). Il «Corriere della sera» pubblica: Circolano sulle condizioni di salute di Giuseppe Giacosa, notizie fortunatamente assai esagerate. Per tranquillizzare gli innumerevoli amici ed ammiratori di Giacosa, possiamo dire che si tratta della recrudescenza di vecchi disturbi d'asma, che pure contringendolo al riposo, non gli hanno fin qui impedito di alzarsi qualche ora al giorno. Egli è in cura del dott. Arrigo Maroni e del prof. Murri, che lo visitò già nel giugno scorso e che tornò a visitarlo in questi giorni.

Aggiungovi che Giacosa si trova a Milano non in Piemonte, come qualche giornale ha pubblicato.

La morte di Dragomiroff. KONOTOPO (governatorato di Cernigoff) 28 (Ag. tel. pietroburghese). La scorsa notte morì il generale Dragomiroff.

L'affondamento di un incrociatore spagnuolo.

EL FERROL 28 (B). L'incrociatore spagnuolo «Cardinal Cisneros» è affondato presso Muros. L'equipaggio fu salvato.

MADRID 28 (N). Il disastro toccato all'incrociatore «Cardinal Cisneros» fu causato dalla nebbia. Il ponte Mexeido presso Muros è noto come pericoloso alla navigazione. L'incrociatore era in rotta per El Ferrol per fare riparare le sue macchine, ed aveva appena lasciato la baia di Muros quando si investì. L'equipaggio fu trasportato a terra con otto scialuppe. La notizia destò dolorosa impressione. Il re differì la sua partenza per Guadalajara per avere particolari circa l'azione di salvataggio.

La Duse negli «Asili notturni» e nella «Fernanda».

MILANO 28 (N). Stasera il Teatro Manzoni era affollatissimo per la rappresentazione a favore della Cassa di previdenza degli artisti drammatici. Si dava «Asili notturni» di Massimo Gorki e la Duse vi rappresentava la parte di «Vassilissa» già sostenuta a Parigi con gli artisti francesi. La Duse fu accolta da un'imponente ovazione del pubblico, che seguì il dramma con grande interesse. Lunedì la Duse darà, pro Calabria, la «Fernanda», in unione alla stessa compagnia Calabresi-Talli. Certo il personaggio di Sardou sembrerà più adatto al suo temperamento che l'aspra figura di «Vassilissa».

Un parroco violentatore.

TRENTO 28 (N). Il parroco Stangher, fratello d'un alto funzionario giudiziario, fu denunziato all'autorità come violentatore di una ragazza bellunese di 19 anni. La violenza seguì nella canonica ove il prete attrasse la fanciulla.

I gioielli dell'ambasciatrice Barrère, rubati.

ROMA 28 (N). All'ambasciata di Francia ignoti ladri rubarono i gioielli della signora Barrère del valore di 60.000 lire. La polizia è in moto per scoprire i ladri.

CRONACA LOCALE

Uno scienziato tedesco per l'Università italiana.

Il prof. Ugo Schuchardt dell'Università di Graz - uno tra i più insigni glottologi viventi (al quale ad esempio il Trombetti ha dedicato il suo libro sull'unità del linguaggio) - ha pubblicato testè un poderoso volume, venuto in ritardo a festeggiare il genetliaco di Adolfo Mussafia. Lo scienziato tedesco viene a toccare anche dell'Università italiana e dei fatti d'Innsbruck e così ne parla al Mussafia medesimo:

«Tu appartieni veramente, per ciò che ne ricevesti e per ciò che le desti, non meno alla coltura tedesca che all'italiana; onde più che ad altri dorrà a te che oggi le si voglia messe di fronte una all'altra come avversarie... Io non so staccare dai voti che formo per te, i voti che formo insieme con te. Tu desideri fervidamente l'istituzione di un' Università italiana in Austria e nessuno ha deplorato più di te gli eccessi dello scorso autunno. Io non credo che i migliori, che forse non sono quelli che gridano più fortemente, la pensino diversamente al di qua e al di là delle Alpi. E' cosa naturale che spesso avvengano attriti e dissidi fra vicini, che ognuno voglia difeso ciò che crede suo dritto, mentre il diritto non sempre si trova dalla stessa parte; e sarebbe naturale che si cercasse di isolare la infezione e di risanare la parte malata. Avviene invece proprio l'opposto: si attizza il fuoco; nessuna esagerazione è tale che non possa venire messa innanzi e creduta, nessuna ingiuria sì brutale da non essere detta e ripetuta, nessun ricordo sì pallido da non esser rinfrescato a istigar gli animi, e chi bandisce la inimicizia giurata, è ritenuto il miglior patriota. Coloro che sembrano salvaguardare l'integrità della loro nazione, non fanno che nuocerla. Ma ognuno predichi per la sua parrocchia.

«L'intenso affetto che io ho per la mia nazione, mi fa desiderare ch'essa non si circondi di una muraglia cinese e non abbia paura di ogni cosa straniera come di cosa nemica; io non credo che questi contatti possano recarle danno; io non credo che sia così debole. Noi possediamo la forza di accoglier le cose straniere e di renderle nostre, di acquistare dagli altri senza toglier loro, di acquistar gli altri senza perder noi stessi; insomma di conquistare, nel senso migliore della parola. Un conquistatore di tal genere era il Goethe. Poco dopo aver passato il Brennero, egli scriveva nel suo diario: «Come son lieto che la favella amata diventi ora viva favella dell'uso!» Oggigiorno hanno biasimato questo entusiasmo per la lingua italiana, pur coll'indulgenza che si conviene all'età matura; ma ha forse impedito esso entusiasmo al Goethe di essere il più tedesco tra i poeti? Non sono i frutti che gli maturarono sotto il sole d'Italia, tra' i più lucidi e fragranti sull'ampio albero della nostra letteratura?

«Lì presso all' antica via dei popoli hanno eretto due statue quasi custodi del confine a opporre un argine alle correnti naturali e necessarie. Ma noi filologi abbiamo l'ufficio di sostituire alle interpretazioni cattive le buone, traendole dagli stessi autori. Chi tanto amò il proprio popolo come Dante, o come Walter von der Vogelweide, comprende e stima questo amore anche in altri, trascurando le piccinerie. Se quei due, tolti ai loro tempi rudi e sconvolti, potessero risorgere tra noi, in carne ed ossa, non in pietra o in bronzo, essi tenderebbero le mani non a minaccia, ma ad amichevol saluto. Noi tessiamo, tedeschi o italiani, la trama della vita e della storia secondo la peculiare indole nostra; ma noi guardiamo sopra di noi gli istessi astri sempiterni.»

Così alto linguaggio non fu però sulle labbra dei tedeschi di Innsbruck, e di molti fra gli stessi professori di quell'Università. Così alti sentimenti non educa l'opera del Governo, che ha fatto della questione universitaria italiana un focolare di attriti e di conflitti fra le due stirpi. Ad Innsbruck e in molti altri centri tedeschi Ugo Schuschardt, se non fischi, non avrebbe certo applausi. L'entusiasmo destano soltanto i Wolf e gli Erler!

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre, le seguenti deliberazioni:

Una biblioteca popolare a Servola

Per l'istituzione di una biblioteca a Servola fu accordato al Curatorio per le biblioteche popolari l'uso d'un locale nella Scuola civica, da scegliersi d'accordo con il reggente, e fu assegnato per l'arredamento del locale stesso un sussidio di cor. 400, con ciò che tale importo vada a carico del preventivo pro 1906.

Arte pubblica.

Si adottò l'acquisto di quattro copie della relazione del III congresso internazionale dell'Arte pubblica tenutosi a Liegi.

I capivilla.

Vennero riconfermati per un ulteriore trimestre i capivilla del territorio.

Spese ospitalizie.

Si approvarono le spese per il rivestimento con materiale isolante delle tuberie del civico Nosocomio e per l'installazione d'una stufa a gas in una stanza della IV divisione. Venne sanato il sorpasso verificatosi nei lavori di restauro generale a tutte le opere di bandaio all'Ospedale civico.

Doti Ongaro.

Le quattro doti della fondazione «Natale Ongaro» di cor. 176 l'una vennero conferite a Maria Bertoni, Ida Grego, Rosina Pavoni e Caterina Liposek.

Nomine e promozioni al Lloyd. - Per la riorganizzazione dell'Arsenale. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd, nella seduta che tenne l'altro ieri nella nostra città, adottò, su proposta della Direzione, le seguenti modificazioni nell'alto personale tecnico della Società: il direttore tecnico provvisorio dell'Arsenale, prof. ing. Lodovico Jeroniti, fu nominato consulente tecnico della Società; direttore tecnico dell'Arsenale fu nominato l'ing. William Mackay; il sig. Roberto Dussich, perito del Lloyd-Register, fu nominato capo-ispettore tecnico.

Queste nomine tendono alla riorganizzazione dell'Arsenale lloydiano e dell'intero servizio tecnico della Società. I due posti di nuova istituzione, cioè di consulente tecnico e di capoispettore tecnico, hanno di mira il primo un maggiore contatto del Consiglio d'amministrazione e della direzione generale con l'Arsenale, rispettivamente una visione costante degli interessi tecnici da parte degli organi deliberanti della società; il secondo posto tende ad accentrare la responsabilità per il mantenimento della flotta, per le riparazioni e così via. Al nuovo capoispettore tecnico sarà addetto anche l'ispettorato meccanico.

Questo sarebbe il primo passo verso una completa riforma dell'Arsenale, a cui il Lloyd, lungi dal volersene sbarazzare, vorrebbe infondere nuova vita alla vigilia di un periodo di intensa attività quale dovrà subentrare dopo la rinnovazione imminente del contratto col Governo.

★ Nella stessa seduta il Consiglio d'amministrazione promosse l'ispettore navale cap. Riccardo Mayer a capoispettore navale.

Nel corpo dei capitani lloydiani sono state fatte le seguenti promozioni: i capitani Nicolò Giurovich ed Enrico Sebenich, da primitenenti a primitenenti al comando; Francesco Kagnus e Paolo Klacevich a primitenenti, e i tenenti ausiliari Giovanni Hagia e N. C. Cosulich a seconditenenti effettivi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal signor Domenico Chierego, nel secondo anniversario della morte della sua indimenticabile consorte sig.ra Maria Chierego, cor. 20.

Da C. D e D. C. cor. 1.

E' un difetto delle città? Riceviamo e pubblichiamo, a proposito dell'opinione manifestata ieri sul rettifilo, questa lettera di un contradditore cortese:

Caro «Piccolo» - sarà benissimo quello che tu dici sull'uniformità che alle città risulta da un tracciato troppo esclusivamente rettilineo di tutto il loro piano. Nondimeno mi devi concedere che, se le città moderne hanno di fronte alle città di tipo medioevale lo svantaggio di essere meno pittoresche, questa non è che una differenza portata dai bisogni imprescindibili della vita moderna di fronte a quelli della vita medioevale. In altri secoli, lo spazio abbondava, l'esistenza era meno organizzata, ed era libero a tutti di seguire l'ispirazione del caso; oggi sono le forme collettive della vita stessa, rapida insieme ed equilibrata, che ci costringono a trovare e a seguire una regola. Il rettifilo è una regola come un'altra, nell'interesse di tutti quanti abitano una città. Rappresenta l'insieme delle vie più brevi per portarsi da diversi punti sopra una determinata linea, sopra una arteria di movimento, diciamo per esser più chiari, la quale rappresenta a sua volta la via più breve per giungere dall'uno all'altro punto importante della città. Per eccezione, vi saranno sbagli, come quello che tu hai accennato di via Rossetti, la quale, per andar dritta, ad un tratto diviene un'erta formidabile; ma ciò non toglie alla bontà generale della regola, che è fatta in armonia con le comunicazioni cittadine e col concetto di far continuare l'abitato in un ordine logico e chiaro, senza agglomerare gli edifici come in vecchie città e senza creare d'altra parte le soverchie distanze che rubano il tempo utile a chi deve portarsi da un luogo all'altro.

Non discuto lo scomparto dei fondi dal lato economico, giacchè è pure criterio mio che, se vi fosse una reale comodità cittadina nel tracciare scomparti diversi, gli interessi privati dovrebbero inchinarvisi. Ma la comodità cittadina dell'avere un certo parallelismo e una certa equidistanza fra le vie della città è quella stessa che ci fa creare le linee tramviarie per recarsi da un luogo all'altro, di procurare che esse passino per determinati punti di determinati quartieri, di fare in modo che esse trovino innanzi a loro una via lunga e diritta alla quale molte altre vie corrispondano: essendo altro un servizio tramviario tracciato su vie che si dilungano e regolarmente si tagliano, ed altro un servizio per vie che serpeggiano o che divergono. Nel primo caso è facilmente trovata la media utile a tutti; nel secondo caso si è portati o a prolungare in lunghi giri o a moltiplicare faticosamente le linee tramviarie per seguire le varie orientazioni divergenti prese dalla città. La regolarità del piano cittadino crea l'ordine in tutte le nostre funzioni di movimento; l'irregolarità conduce invece al disordine, allo spreco di spazi, ai giri viziosi, alle disuguaglianze maggiori fra il meglio degli uni e il peggio degli altri.

Quanto all'estetica, ogni epoca ha la sua. I tempi di mezzo avevano l'aggruppamento pittoresco e casuale; il risalto di edifici su svolte imprevedute delle contrade. Noi abbiamo invece gli effetti rettilinei, gli effetti di prospettiva, le lunghe file di case in fondo alle quali si vede una meta. Questa meta può essere reale: una stazione di ferrovia, un approdo di piroscafi, un palazzo di servizi pubblici, un dicastero, la Borsa, il mercato o che so io: un luogo di concentramento, insomma, verso il quale è opportuno che si vada per la via più diritta e più breve. Oppure può essere ideale, uno scenario, una cosa puramente estetica: e tale sarebbe lo sfondo delle colline che abbellisce giocondamente tutte le vie dei nostri malmenati rettifili. Chi ci patisce è soltanto l'architettura generale delle case, che ha di rado occasione di lanciarsi libera, di esser contemplata da buoni punti di vista dal basso all'alto. Ma è l'architettura il primo bisogno della vita? O non è piuttosto una risultante dei bisogni della vita? Si fa quell'architettura che conviene al carattere dei luoghi e dei tempi: e in varie moderne città italiane e straniere si ritrassero superbi effetti di grandiosità e di stile dalle lunghe vie rettilinee fiancheggiate da file di portici o da edifici che arieggiassero un tipo comune scelto con cura e con gusto. Non effetti pittoreschi, lo so; ma effetti prospettici: e anche questi sono qualche cosa.

Lasciami dire perciò, caro «Piccolo», che io non mi lamento della regola severa e senza capricci che si impone alle moderne città: non senza aggiungere che, facendo le vie diritte e tagliate ad angolo retto, non v'è nessun motivo di farle troppo strette, troppo sproporzionatamente strette, troppo simili a tubi, nei quali il movimento cittadino si ingolfa, ma non si sviluppa ordinatamente, nei quali non v'è modo di ricavare effetto alcuno, nè di comodità, nè d'igiene, nè d'estetica. Un rettifilo con le sue arterie principali larghe, spaziose, adatte a concentrare le varie correnti del pubblico e a dargli un senso di libero movimento e di respiro, non mi dispiace affatto».

Così ci scrive un lettore: e noi ci permetteremo di tornare sull'argomento.

Università del popolo. Oggi, alle ore 5.30 pom., nella Palestra della Società Ginnastica il prof. Felice Momigliano terrà l'annunziata conferenza su «Giacomo Leopardi e l'anima moderna».

Abbiamo già detto ieri quanto l'argomento sia di grande importanza. La grande figura del Leopardi, tratteggiata dall'esimio oratore, apparirà all'animo degli uditori smagliante nel suo sentimentalismo soave e dolente, e mesta nel suo pessimismo fatto di profondi pensieri e di mancati ideali. Felice Momigliano ci appresta quindi una serata di rievocazione di tempi ormai remoti.

Il telefono Trieste-Cormòns. Ci telegrafano da Vienna 28: La «Wiener Allg. Zeitung» reca: A quanto si assicura, recentemente fu data per certa la costruzione della linea telefonica Trieste-Cormòns. Le trattative con gli interessati ebbero esito felice. La costruzione di questa nuova linea sarebbe effettuata entro l'inverno, purchè lo permettano le condizioni meteorologiche. Quando questa linea sarà costruita, si potranno anche avviare pratiche per stabilire comunicazioni telefoniche con l'Alta Italia.

Per la riconferma del premio di Roma. Lo scultore Ruggero Rovan espone da oggi nella saletta terrena del Museo Revoltella le opere presentate per ottenere la riconferma del premio Rittmeyer, che due anni or sono si guadagnava. I progressi dell'artista sono evidenti: e questa, come le altre volte, non tanto nei minori lavori, quanto nella principale opera statuaria. Dei lavori minori, i bassorilievi son poca cosa; la testa di cavallo è uno studio minuzioso e freddo; i busti e la figurina del putto porcaccione il quale si diverte con... quello che è detto in un celebre verso del Carducci, manifestano un realismo sommario, che prende una strada dritta, breve, senza gingillarsi in particolari per giungere alla sua meta: la fisonomia umana pare al Rovan una cosa semplice e da segnarsi tutta in pochi tratti. Il suo vero fervore si concentra nel gruppo statuario, nella grande opera creativa, alla quale il suo ingegno si slancia agognando e che gli esce dalle mani piena di forza e di vita. Finora aveva presentato sempre una figura sola; quest'anno ne compone due, le allaccia, le serra l'una all'altra nell'impetuoso vincolo del bacio di due gagliarde creature ignude che dissetano un lungo desiderio: l'azione è esuberante di vigore muscolare; tuttavia composta con quell'organico senso di euritmia che fa rispondere l'una all'altra le linee: i due corpi levarsi come un tronco solo; la ghirlanda delle braccia imitare la ramaglia, aspra ed attorta dell'albero. Il maschio asseconda la concezione umana propria a una certa plastica e a una certa letteratura moderna: un torace largo e colmo, che scatta, che quasi si equilibra sulle reni nervose e strette; la balzante energia di un muscolo atletico sulla coscia, e in esso riassunta tutto il poema fisiologico del momento. La donna ha nel suo nudo giovanile sodo e formoso la irrequietudine diffusa di una estrema continenza del pudore e di una estrema febbre del desiderio. Il Rovan è un brutale, schietto e largo dicitore, abilissimo nell'evitare il particolare che diminuisca il suo sentimento sintetico di un istante grandioso della sensualità: non è un tipo nuovo nell'arte moderna; plasma, attorce e slancia ancora il suo gesso come il Rodin insegnò; ma conviene dire che è un robusto campione.

L'Unione corale triestina a congresso. Iersera alle 9 l' Unione corale triestina, nella propria sede, in via della Cattedrale N. 3, tenne l'annunciato congresso generale, con discreto numero d'intervenuti, sotto la presidenza del sig. Valentino Gherbitz. Il presidente a nome della direzione rilevò qualmente si renda indispensabile la reintegrazione del canone ultimamente diminuito per i soci attivi e un conseguente aumento del canone dei soci sostenitori.

L'assemblea su proposta dei signori Durissini e Comar accetta in massima la proposta dell'aumento del canone, incaricando la direzione di presentare tale proposta al prossimo congresso generale, non figurando ciò nell'ordine del giorno dell'odierno congresso. Dopo votato un atto di ringraziamento al m.o Bonora per le sue prestazioni, si passa all'elezione delle cariche vacanti. Riescirono eletti a maggioranza di voti i seguenti signori: Nicolò Erne, a vicepresidente; Giuseppe Mauro e Giovanni Pader a direttori; Antonio Morosutti, Vittorio Schillan, Francesco Ippavitz e Giuseppe Brusadini a revisori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Marchioli, dai nipoti sig. Finozzi cor. 10, dai sig.ri Giuseppe Lumbert e consorte cor. 10, a favore del fondo «istruzione» della Lega degli orefici.

Dal dott. Domenico Stanich, podestà di Pola, cor. 30 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo per onorare la memoria della signora Giulia Cattarinich, nata Gerolimich.

Per onorare la memoria della loro adorata madre Sally Pollak, dai figli Giacomo, Carlo e Valeria, cor. 200, delle quali: 50 a favore del nuovo Tempio israelitico; 30 per l'Ospitale israelitico; 25 per l'Infermeria Treves; 15 per la Previdenza; 40 per la Guardia medica e Poliambulanza; 20 per la Beneficenza israelitica; e 20 per la Fraternita israelitica di mutuo soccorso. Inoltre, per onorare la me-

moria della sig.ra Sally Pollak, dai signori: Carlo Borri, cor. 10, G. Gatz cor. 10, a favore della Guardia medica; Fortunato Coen cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; Giuseppe e Natalia Vivante, cor. 20 a favore della «Previdenza»; comm. Fortunato ed Emma Vivante cor. 100 a favore degli scaldatoi della Previdenza; A. Cohen cor. 15 a favore del nuovo tempio israelitico; famiglia Giuseppe Schwagel cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; Anna Schwarz nata Dann, cor. 40, al sig. vice-rabbino dott. U. Brettholz, per quattro istituzioni israelitiche.

Per onorare la memoria della sig.ra Giulia Feigelmüller dalla famiglia Antonio Gärtner cor. 10 a favore di quel povero zoppo derubato in via del Torrente; dai sig.ri Flora e Carlo Burgstaller cor. 20 a favore della Guardia medica; dagli impiegati della Officina comunale del gas, cor. 69.50 a favore del fondo vedove e orfani della Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria della signora Anna Küch, dai signori Francesco ed Emma Caus, corone 10; dai sig.ri dott. Sigismondo Weiberger e consorte cor. 10, a favore della Società delle signore evangeliche.

Dal comando del pir. «Körber» raccolte nel suo ultimo viaggio dell'Africa-orientale, cor. 238.04 a favore della Casa dei marinai.

— Il signor Ermenegildo Mazzoli elargì alla Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 20.

Un viaggio degno di essere raccontato è l'ultimo compiuto dal piroscafo «Wurmbrand» del Lloyd. Partito giovedì mattina, mentre infuriava la bora, ed il mare era agitatissimo, il «Wurmbrand» riuscì a fare egualmente il tragitto Trieste-Pola in quattro ore, ripartì in orario, attraversò bravamente la foce del Quarnero nonostante il mare infuriato e il vento furibondo, e toccò poi in orario tutti i suoi approdi, ripartendo da Cattaro in orario, rifacendo il cammino percorso e giungendo ieri qui alle 4.40, cioè con 5 minuti di vantaggio, contrariamente a tutte le previsioni pessimiste che qui si facevano sul suo viaggio.

Il piroscafo della linea dalmato-albanese. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il pir. «Sultan» ,in partenza martedì 31 corr. alle 8½ ant. in linea dalmato-albanese, salperà, eccezionalmente, dal molo Giuseppino anzichè dal molo S. Carlo.

Club ciclistico triestino. Nell'adunanza costitutiva del nuovo Club ciclistico triesino tenutasi iersera, dopo data lettura dello Statuto sociale passò tosto alla nomina della direzione che fu eletta a voti unanimi nelle seguenti persone: Presidente: Giovanni Hess; vicepresidente: Antonio Rauber; segretario: Giacomo Sinigaglia; cassiere Pasquale Zudenigo; direttori: Carlo Meula, Pietro Trevisan, Giovanni Del Degan, Carlo Reslusni.

Gite per Grignano. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo «Miramar» farà le ultime due gite della stagione per Grignano. Partenze da Trieste alle 10 ant. alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 5 pom.

Trattenimenti sociali. L'Unione corale triestina darà oggi alle 8, nella sede sociale un trattenimento drammatico, cui seguiranno le danze.

* Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un trattenimento di danza nel Salone al Belvedere sotto il Castello.

Un'altra macchietta che sparisce. Morì l'altro giorno all'Ospedale, dopo aver lottato sino all'ultimo momento contro la miseria, Giuseppe Demarchi. Chi non lo conosceva? A tutti i frequentatori di caffè e pubblici locali era nota la tipica figura del venditore di cerini e chincaglie, che si avvicinava zoppicando ai tavoli ed offriva la sua mercanzia, chinando la bella testa di Cristo sofferente, senza però mai proferire parole, bisbigliando soltanto un grazie quando uno o l'altro, mosso a compassione, gli comperava qualche cosa.

Il Demarchi aveva conosciuto giorni migliori. Nato a Venezia, esercitò nella sua giovinezza la professione del mosaicista e cooperò al compimento di molti lavori che adornano gli edifici di Trieste, come quelli della chiesa serbo-orientale; ma un infortunio che lo colse, gli rese quasi impossibile l'uso della gamba destra, indispensabile per l'esercizio della sua professione. Stabilitosi a Trieste, si acconciò ad un'esistenza meschina; qualche artista che egli aveva conosciuto a Venezia, lo fece posare, per la magnifica testa, a modello per suoi quadri; e con quel poco che guadagnava così e facendosi venditore ambulante, egli seppe allevare i suoi quattro figli onestamente. Non ebbe però nemmeno la consolazione di averli tutti al suo letto di morte, perchè il maggiore, ch'è assistente di macchina su un piroscafo, è in viaggio.

Cronaca del tempo. La violenta perturbazione atmosferica è passata; da due giorni il tempo si è rimesso al bello e anche il freddo è meno sensibile. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è salito fino a 770 per discendere a 767. La città più fredda è Lubiana con —9.3, la più calda è Alessandria d'Egitto con +24.4. In Russia la temperatura non è sotto lo zero. A Pietroburgo +2.4, a Odessa +1.5 e neve. Neve cadde ieri in Baviera e nell'Austria inferiore. Nebbia sull'Adriatico e sulla Carintia. Le previsioni sono buone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 28 casi di morbillo, 9 di febbre tifoidea, 5 di difterite e croup e 2 di scarlattina, Morirono 4 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Tentato suicidio? Ieri alle due pom. alcuni inquilini della casa N. 5 di via Andrea Rapicio N. 5, trovarono in una latrina del quinto piano una donna sconosciuta, la quale alle loro domande rispose d'essere venuta per suicidarsi. Visto subito che ella non aveva il cervello a posto, si mandò a chiamare il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che la donna aveva una potente sbornia. Non faceva che gridar «lasseme che me copo». Perciò fu accompagnata nelle sale d'osservazione, da dove era uscita due giorni fa. Si chiama Rina M., di 27 anni, ed abita in via del Molin piccolo.

A proposito della morte dei due gemelli di due mesi d'età, Antonio e Manda Schiappadori, dei quali ci siamo occupati giorni fa, la madre dei piccini ci prega di rilevare ch'ella è rimasta vedova, in istato di gravidanza, il 31 dicembre dell'anno scorso.

Ladro audace fino all'imprudenza. Giovedì nel pomeriggio, una guardia di piantone in via del Torrente, vide passarsi dinanzi tre giovanotti, uno dei quali spingeva un carretto a de ruote con suvvi un sifone da gas. I tre sconosciuti non portavano i distintivi degli operai addetti all'Officina del Gas e questa circostanza fece nascere nella guardia il sospetto che l'ordigno potesse essere stato rubato. Il funzionario mosse verso i tre giovinotti ma questi, accortisi delle sue intenzioni, abbandonarono il carretto ed il sifone e se la svignarono. La guardia fece condurre il veicolo presso un marciapiedi e poi continuò a fare il suo servizio come se nulla di anormale fosse accaduto e così riuscì ad impossessarsi di uno dei tre giovinotti e precisamente di quello che conduceva il carretto. Circa un'ora più tardi, l'audace mariuolo riapparve in via del Torrente e, non sospettando neanche lontanamente che la guardia fosse sempre in vedetta, s'impossessò del carretto e fece per andarsene. Il funzionario, che si teneva nascosto, in due salti raggiunse l'individuo e lo arrestò. Il giovanotto si qualificò per Giovanni G., di 16 anni, da Castelnuovo (Dalmazia) e dichiarò che tanto il carretto quanto il sifone lo aveva ricevuto in consegna dagli altri due, ch'egli conosceva soltanto di vista e che di conseguenza non poteva dire se fosse o no di furtiva provenienza. Il G. fu condotto prima alla Polizia e poi agli arresti inquisizionali. Più tardi, fatte alcune pratiche, la Polizia scoprì che il sifone era stato rubato ad una squadra di operai addetti all'Officina comunale del Gas mentre questi stavano lavorando in via dell'Orologio all'imboccatura di via della Sanità. Però non si potè stabilire dove fosse stato rubato il carretto e questo ora si trova nel cortile della Polizia a disposizione del suo legittimo proprietario.

Furterello. L'operaio Sebastiano Ferluga, abitante alla Salita di Gretta 40, si recò ieri mattina a trovare la signorina Giuseppina Lacevich, abitante in via S. Filippo 7, e conversò con essa piuttosto a lungo. Al momento di andarsene, il Ferluga si accorse che non aveva più con sè il portamonete nel quale teneva 12 corone e, certo che a derubarlo era stata l'amica, la fece arrestare. La Lacevich si protestò innocente, ma in attesa di verificarlo fu trattenuta in arresto.

Le angustie di un vecchietto. — La scusi, voria domandarghe un piazer, un gran piazer, e se la me lo farà sarò l'omo più fortunà de sto mondo. Eco de coss' che se trata... Afari seri, sior mio, e prima de andar in disgrazie... La scusi: son con lei. Mi go in casa 'na dona, ma cossa digo: 'na baba indiavolada che la faria montar su le furie anca un moribondo, un mostro in carne e ossi, 'na lingua de vipera... La go ciolta con mi parchè essendo vecio no podevo atender a tute le fazende de casa e po' anca, ghe lo digo in confidenza, parchè la me piaseva... oh, la xe un bel toco de baba, no ghe xe gnente cossa dir... ben fata... la scusi, son con lei... Sto mostro però la se ga fato subito parona e adesso la me mena pal naso. Mi ghe go dito: «Fa el tu fagoto e va, no te posso più soffrir, no te voio più veder, vame via dei oci», e ela, perfida de baba, la me ga ridesto in muso e la me ga dito: «Te me ga tignuda fin che te go comodà a ti, adesso starò qua fin che me comodarà a mi!» Proprio cussì, sior comissario, proprio cussì... Adesso no ghe ne posso più e voria ch'el mandassi un per de guardie a butarla fora, che le la meni magari in mar, basta che no la vedo più...

Così parlava ieri mattina un vecchietto miseramente vestito, dai capelli brizzolati, curvo, cadente, ad un impiegato di polizia. Quest'ultimo, dopo aver udito le sue lamentele, gli fece comprendere che la polizia non poteva servirlo in alcun modo ed il vecchietto, dopo averlo guardato per alcuni secondi sbalordito, a bocca aperta, se ne andò tentennando il capo e mormorando: «A cossa servi la polizia po', mi no so!»

Una donna di quarantasette anni che fugge con un giovinotto di diciotto! Quando, l'altra sera verso le 7, il pittore di stanze Giuseppe S., di 20 anni, rincasò, trovò nel quartiere soltanto il fratellino Carlo, ragazzino di sei anni: la madre, Lucia e le altre due sue sorelline non c'erano. Il piccino non seppe dire dove si fosse recata la madre ma il giovanotto non tardò a comprendere la dolorosa verità: la donna era fuggita da casa con le due piccine e si era portato via quanto possedevano di buono. Fatte alcune ricerche, il S. scoprì che la madre aveva abbandonato la famiglia per seguire il suo amante, un operaio di 18 anni (!). Apprese inoltre che la donna si era recato con il suo amante a Pola e, non potendo egli attendere al piccolo Carlo, denunciò la fuga alla Polizia.

Cronaca trista. Ieri verso mezzogiorno si presentava al vecchio Monte di pietà una donna sui 30 anni, Maria M., abitante in S. Maria Maddalena Sup., facendo discorsi senza senso. Gli impiegati, accorgendosi di aver a che fare con una povera alienata, telefonarono che ella venisse ricoverata nelle sale d'osservazione dell'Ospedale ove era già stata accolta altre volte. Della cosa fu incaricato il sig. Treves il quale accorso con due infermieri la condusse, con una vettura, al suddetto stabilimento. Due bambini della poveretta furono ricoverati all'infermeria Treves ove rimasero fino alle 6 di sera, ora in cui il padre, avvertito, si recò a prenderli.

* Iersera verso le 8, la signorina A. L., di 21 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, fu colta improvvisamente da pazzia furiosa. I famigliari chiamarono il signor Gino Treves il quale la convinse a seguirlo e la condusse alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, colpita da pleurite nella grave età di 70 anni, venne guarita perfettamente mediante una riuscitissima operazione fatta con la solita perizia dall'esimio medico **dott. Adolfo de Dolcetti.** Accolga l' egregio medico la sua perenne riconoscenza.

ANNA CANTE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Durante il lavoro. Il meccanico Giuseppe Covacich, mentre accudiva al lavoro, ebbe la mano sinistra impigliata in un ingranaggio e riportò una ferita al dito medio.

Michele Tiepolo, falegname, da Muggia, iermattina, mentre era intento al lavoro in un lavoratorio di Muggia, s'impigliò la mano destra in una pialla circolante riportando una lacerazione. Fu accolto al nostro Ospitale nella decima divisione.

Antonio Motta, d'anni 61, abitante a Duino, ieri mentre lavorava nelle cave della Società «Adriatica» dei lavori portuali, fu colpito al capo da vari pezzi di materiale riportando contusioni e lacerazioni. Accompagnato a Trieste fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale.

Francesco Zaccaria, d'anni 34, falegname, abitante in via Ugo Foscolo 19, ieri mentre lavorava in una casa in via della Stazione 8, riportò una contusione alla parte sinistra del torace. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

Malore improvviso. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in piazza S. Giovanni, ove trovò Giacomo Contento, di 73 anni, il quale era stato colto da malore improvviso. Ottenute le necessarie cure il vecchio fu poi accompagnato nella sua abitazione in via della Madonnina N. 38.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppe Terbicese, d'anni 35, muratore, abitante in via Malcanton 19, per una ferita lacero-contusa all'indice destro;

Giovanna Pippan, d'anni 22, sarta, abitante in S. Maria Madd. Sup. 28, per escoriazioni al ginocchio sinistro;

Ferruccio Rebulla, d'anni 18, meccanico, abitante in Guardiella 883, per una ferita lacero-contusa alla mano destra;

Alfredo Piliego, d'anni 29, manovale, abitante in via del Ponte 9, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

* Ricorsero all'«Igea»:

il meccanico Giuseppe Melagnini, d'anni 22, abitante in via Cavazzeni 1, per una ferita lacera con asportazione dell'unghia al medio della mano sinistra;

la ragazzina Gemma Lusnig, d'anni 14, abitante in via Tigor 11, per l'estrazione della punta di un ago dall'unghia del medio della sinistra;

il fabbro Romano Pelizzaro, d'anni 25, abitante in via Pozzo del mare 5, per l'estrazione di una scheggia di ferro nel sacco congiuntivale sinistro.

Corrispondenza aperta. *Convocatore.* Si chiamano comunemente adunanze a par. 2 quelle a cui possono accedere persone invitate singolarmente. La «forma» dell'adunanza non ha alcuna influenza sul genere degli oggetti ammessi alla trattazione. — *Giulietta.* Giovanni Pascoli verrà qui per invito della Società di Minerva, la quale certamente renderà accessibile al pubblico la conferenza dell'illustre poeta. - Gabriele D'Annunzio terrà una conferenza a beneficio del fondo per il monumento a Verdi. — *Vedova.* Costituire una dote alla figlia è obbligo dei genitori; ma per una volta sola. Se la figlia perde anche senza sua colpa (p. e. per colpa del primo marito) la dote già avuta, non ha diritto di domandarne un'altra ai propri genitori, quando passi a seconde nozze. — *Vedova abbonata.* Si rivolga al Segretariato del popolo, che è aperto ogni lunedì, mercoledì e sabato dalle 7 alle 8 pom. in via Madonna del Mare N. 13. — *Ingegnere.* Il commento alla conferma luogotenenziale di un ingegnere che ha conseguito il diploma nel Regno d'Italia, è stato pubblicato nel «Piccolo» del 15 corr. — *Grugnolo.* Gabriele D'Annunzio ha la sua casa a Settignano presso Firenze.

Lotto. Estrazione del 28 corr.:

Trieste	45	84	43	13	44
Linz	43	25	29	88	89

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.1. Oggi: alta marea 9.20 ant. e 10.37 pom. - Bassa marea 3.28 ant. e 3.55 pom.

Ogni giorno una. Un padre spilorcio, che lascia quasi soffrire la fame ai tre suoi figliuoli, domandò un giorno, durante il pranzo, al figlio maggiore:

— Tonio cosa vuoi diventare?

— Sazio! - rispose il fanciullo.

Asterischi di Cronaca

Non tutti probabilmente sapranno che esiste a Trieste, come in tutte le maggiori città, un «giornale della polizia». Non per modo di dire; ma per emanazione ufficiale; tanto ufficiale quanto l'antico *Osservatore*, e fregiato dal medesimo stemma: si pubblica ogni quindicina dalla Direzione di Polizia; porta il nome di *Foglio di polizia*, ed è diffuso, gratuitamente si intende, fra tutte le autorità e fra tutti gli organi di p. s. Un numero, che ne abbiamo sott'occhi, porta come articolo di fondo la rubrica «Ricerche d'arresto»; alla quale segue subito un'altra intitolata «Indagini»: non indagini scientifiche, lo si capisce, ma ricerche d'altra natura; per esempio, sull'attuale dimora di un disertore o su quella d'un indiziato per contravvenzione. Le rubriche successive portano i titoli «Sfrattati» e «Banditi» e occupano la parte più larga del giornaletto. Vi segue immediatamente una rubrica «Rèvoche» (di bandi e di sfratti, s'intende), la quale per amore di contrasto è molto breve. Quindi una specie di cronaca varia: «Oggetti rubati e smarriti», dove si può apprendere tanto che a Vienna fu rubato nel mese d'agosto un celebre quadro di Böcklin del valore di 40.000 corone (senza cornice), come che a Trieste fu rubato un orologio di nichelio, con catena dello stesso metallo, del valore di 10 corone e 80 cent. E il foglio di polizia si chiude con una rubrichetta «Documenti smarriti», che riguarda particolarmente i libretti di lavoro dimenticati qua o là dagli operai. Nella elencazione dei giornali, il *Foglio di polizia* dovrebbe classificarsi, insomma, nella categoria dei periodici professionali.

★

Nella mostra permanente di piazza San Giovanni, Glauco Cambon ha esposto un certo numero di lavori: alcuni appartengono alla sua maniera di paesaggio interpretato come ambiente decorativo e scenario mitologico, e furono già veduti: gli altri continuano la bella serie dei suoi studi femminili a pastello negli ultimi tempi, con un sentimento festoso delle calde intonazioni argentine e bionde, nel cerchio delle quali la vaporosità delle stoffe, l'ariosità degli sfondi, l'impalpabilità dei veli, si fondono alla bellezza della donna e la servono. Tutto è trasparente, leggero e delicato di tono in questa armoniosa pittura: e se il rilievo di qualche tratto fisionomico, uscendo men chiaro dalla diffusione di colore, potrebbe talvolta far dubitare di una incompleta visione della forma, v'ha lì accanto una testa femminile che è ricavata con la stessa espressione di grazia mercè la semplicità del contorno reciso, e v'è una testa d'uomo, abbozzata con un estro spigliato, spiritosissimo, nuovo nel Cambon, che dànno la migliore garanzia del disegnatore. Nella stessa mostra, si vide fino a ieri un busto di signora dello scultore prof. Giacomo Rossi, modellato con un vigore e con un energico senso di realtà veramente degni del bronzo.

Il prof. Tito Agujàri espone da Schollian una grande composizione del «Paradiso terrestre», condotta accuratamente sulla traccia delle illustrazioni del Dorè.

★

L'inverno non è venuto per tutti. Il giorno stesso che da noi e in tutta la regione alpina e in parecchie parti dell'Italia settentrionale cadeva abbondante neve, sulle isole dalmate si avevano invece 16 gradi, a Roma 16 e a Napoli 18.

★

Al concittadino Silvio Cambiagio, addetto di legazione nel servizio diplomatico italiano, sono state assegnate le funzioni di segretario di legazione col titolo di segretario di legazione.

★

La gentile signorina Lidia Segrè ha dato la mano di sposa al signor Edoardo Bachich. — La gentile signorina Carla Sebitsch andò ieri sposa al signor Arturo Crusiz.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Col consueto calorosissimo successo per tutti i valenti esecutori, signore Pasini-Vitale e Camporelli, ed i signori Ravazzolo e Walter, si diede iersera la quinta rappresentazione della «Mignon». Il teatro magnificamente occupato, aveva un bellissimo aspetto. Questa sera ancora «Mignon».

Fenice. «La figlia di Madama Angot», il capolavoro di Lecocq, tipo classico dell'operetta, dalla musica sempre fresca, e che dopo tanti anni non tradisce ancora l'età sua, fu ieri presentata con molta proprietà dalla compagnia Magnani, la quali inizia così brillantemente la sua stagione. Dopo gli artisti noti, quali la signora Magnani («Mad. Lange»), Palombi («Louchard») ed il Berardi («Pomponnet») il quale ultimo si ebbe un bell'applauso di saluto, abbiamo fatto la conoscenza della nuova primadonna signorina Ines Imbimbo («Claretta»), la quale dispone di voce forte, fresca ed intonata, canta con sentimento; però maggior effetto ricaverebbe se non facesse troppo abuso di leziosità, e se la sua azione venisse un po' affinata. Dopo l'aria di sortita del primo atto, la signorina Imbimbo ebbe un applauso a scena aperta. Un buon «Larivaudiere» fu il signor Dante Majeroni. Buonissimo il coro. La messa in scena ammirata per scenario e vestiario ricco ed elegante.

Dopo ogni atto il numeroso, scelto pubblico accorso richiamò gli artisti alla ribalta.

«Madama Angot» si replicherà stasera, mentre nella rappresentazione del pomeriggio si darà «Boccaccio».

Goldoni. «Il principe consorte», recitato iersera dinanzi a pubblico numeroso ed elegante, ebbe un vivissimo successo di ilarità. La brillante e piccante satira di Xanrof e Chancel fu eseguita con sufficiente spigliatezza, e vi si distinse il rinomato attore comico viennese Franz Tewele, il quale nella parte del «Re d'Ingra» spiegò ancora quella «vis» comica che da tanti anni lo rende bene accetto e simpatico ai pubblici tedeschi. Anche le signore Zeller e Fasser e il sig. Höller recitarono con impegno e ad ogni atto furono rimeritati di applausi.

Questa sera: «Ein nasses Abenteuer», commedia con canto, in 4 atti, di L. Krenn e C. Lindau; musica di Francesco Roth.

Verdi. La destinazione della prima recita della Galli fu modificata così: prima recita «Frutto acerbo» di Roberto Bracco. Seconda: «La dame de chez Maxim». Terza: «Friquet» di Willy e Gyp.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - Turno B. *Mignon.*

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *Boccaccio* in 3 atti del m.o Suppé. - Ore 8. *La figlia di madama Angot* in 3 atti del m.o Lecocq.

GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. *Un'avventura piccante* in 3 atti di Krenn e Lindau; couplets del m.o Roth.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - La situazione in Russia. - Governo cieco e popolo cieco. — Nessun accordo a Innsbruck. — L'addio di re Oscar alla Norvegia. — Un medico alla ricerca dei segreti della storia (Alfredo Niceforo).

Notiziario. Scontro ferroviario miracolosamente evitato da una cantoniera. — Orribili sevizie su bambine, attribuite a due monache. — Le bizzarrie di un uomo duecento volte milionario.

Mondo affari. La produzione del carbone in Inghilterra. — Concorrenza tedesca all'esportazione dello zucchero austriaco.

Teatro Arti e Lettere. - Eleonora Duse a Milano.

Ultima Ora. Gli scioperanti vogliono affamare Pietroburgo. — La proclamazione del Governo rivoluzionario? — Si parla delle dimissioni di Trepoff, il quale è stato condannato a morte dai rivoluzionari. — Re Pietro abdicherebbe in favore del principe Mirko.

Dalla Provincia. Tentato suicidio di un alto ufficiale di marina a Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Koerber» da Durban scali e Brindisi con 44 pass., «Almissa» da Metcovich con 32, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 183; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato, «Maria B.» da Arsa, «Tonci» da Sebenico, «Isea» da Metcovich, «Vitez» da Lissa, «Scodra» da Obotti, «Petka» da Cattaro e scali con 47 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 25 pass., «Molfetta» da Bari e Zara, «Plata» da Genova e Ancona con 7 pass., «Bari» da Salahora e Bari con 12 pass.

* Partirono i pir. del Lloyd «Thalia» per Odessa, «Bosnia» e «Bohemia» per Durban; i pir. a. u. «Salona» per Cattaro, «Clara» per Filadelfia, e «Biocovo» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Filippo Artelli» arrivò il 27 a Novorossisk, «Ellenia» il 26 a North Shields,

«Bitinia» il 27 a Odessa, «Dardania» il 26 a Taganrog „«Luzon» il 26 a Newport, «Campania» partì il 26 da North Shields per Trieste, «Adria» il 26 da Algeri per Malta.

* Lloydiani: «Africa» da Trieste proseguì il 27 da Delagoa per Durban, «India» da Trieste proseguì il 26 da Rio Janeiro ed arrivò il 27 sera a Santos, «Gisella» da Calcutta per Trieste arrivò il 27 a Bombay, «Silesia» da Kobe per Trieste proseguì il 26 da Hongkong per Singapore, «Polluce» partì il 27 da Genova per Bona.

28 ottobre.

Da GORIZIA.

— **Consiglio comunale** (per tel.) Stasera nella seduta del Consiglio l'onor. Venier interrogò il podestà se gli consta di un nuovo atto di posposizione dell'elemento italiano a beneficio dei tedeschi e degli sloveni, nelle nomine dei professori delle locali scuole medie. Il podestà promise di informarsi della cosa.

— **Un matrimonio triste.** Stasera all'Ospedale dei misericorditi fu celebrato il matrimonio d'un ammalato, Guglielmo Altmann, impiegato di finanza, con la signorina Bosi. L'Altmann era stato dichiarato in pericolo di vita.

— **Suicidio.** Oggi, verso le quattro pom., nel giardino pubblico un uomo sulla cinquantina, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro, rimanendo fulminato. Nessuno fra la gente che accorse intorno al cadavere potè identificare il suicida.

Alle 5.30 il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria. Si tratterebbe di un operaio. E' fornito di un gran paio di mustacchi neri un po' brizzolati. Aveva in tasca un falcetto, una pipa con un pacchetto di tabacco ed una cartuccia. Ha un vestito bigio con giacca corta, camicia rossastra, due paia di mutande, su un paio fu notato la cifra F.

Da UMAGO.

— **Linea sospesa.** La direzione della Società «Istria-Trieste» comunica che il 31 ottobre sarà sospesa la linea giornaliera Umago-Trieste e viceversa, che sarà ripresa in primavera.

Da ZARA.

— **Trasferimenti di notai.** La «Wiener Zeitung» annunzia che furono trasferiti i notai: Giuseppe Raimondi da Zara a Dernis, Gerolamo degli Alberti da Dernis a San Pietro della Brazza, Pietro Stalio da Almissa a Imoschi e Marino Sabich da Budua a Lissa.

Sciarada a pompa.

O *primiero finale*
Tu, amico dilettissimo,
Mi credi proprio stupido
A quel che vedo?
Via, non sballare, credimi,
Tanti *interi*, carissimo;
Credilo, a nulla vale.
Già non ti credo.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERDE. VEDE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 673.50, Alpine 544.50, Lotti turchi 144.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.— (210.25), Disconto —.— (190.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85—), Rendita —.— (105.97), Meridionali —.— (752.—), Mediterranee —.— (462.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.90 poi sino —.—. Chiusa francese 99.60 (99.60), Italiana 105.50 (105.90), Spagnuola 92,60 (92,35) Banche Ottomane 606.— (605.—) Rio Tinto 1683 (1683) Lotti turchi 134. (132.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95 90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 147.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.25 a 95.55, Credit 670.50 a 672.50, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 672.— a 673.—, Lombarde 119.50 a 121.50, Lotti turchi 143.— a 146.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 99.52, Rendita ital. 4% 105.55, Rendita Spagnuola esterna 92,27, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 128.—, Rendita Turca unif. 90.30, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 132.—, Banca di Parigi 1574, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1683.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/8, Lombardi 6—, Argento 28 7/8, Rend. Spagnuola 91 5/8, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/8.

Caffè. *Amburgo.* 28. Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 38.—, per marzo 37.50, per maggio 38.50.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per magg. 46.50.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 63/100, Ottobre-Novembre 5 63/100, Novembre-Dicembre 5 64/100 Dicembre-Gennaio 5 68/100, Gennaio-Febbraio 5 71/100, Febbraio-Marzo 5 73/100, Marzo-Aprile 5 75/100, Aprile-Maggio 5 76/100, Maggio-Giugno 5 77/100, Giugno-Luglio 5 78/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 52.75, per ottob. 52.75, novembre-dicembre 53.25, gennaio-aprile 54.—. fiacco

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.75, per novem. 15.75, per novembre-febbraio 16.—, per gennaio-aprile 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 23.—, per novembre 23.20, novembre-febbraio 23.50, gennaio-aprile 23.90. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.40, per novem. 30.65, novembre-febbraio 31.05, gennaio-aprile 31.40. calma

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 33.75, per novembre 31.50, gennaio-aprile 32.25, maggio-agosto 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 19.50-19.75 calmo, bianco per mese corr. 23 7/8, per novembre 23 7/8 calmo, per ottobre-genn. 24—, gennaio-aprile 24.75. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 28. (Chiusa). Per ottobre 16.50. per novembre 16.55, dicembre 16.70, gennaio 16.90, febbraio 17.05, marzo 17.15. calmo

Londra 28. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Dorotea	1	Scaricazione
1	Vindobona	31	»
1 a	Bar. Fejervary	8	»
3	Ravenna	30	»
6	Cleopatra	3	»
9	Bar. Call	2	»
12 a	Selinunte	28	Caricazione
12 b	Rakokzy	28	»
13 a	Szapary	28	»
13 b	Ebro	1	Scaricazione
14	Ionia	28	Caricazione
17	Agrumaria	1	Scaricazione
21	Molfetta	30	»
22	Andrassy	28	»
24	Salvo	28	»
Molo I	Skodra	28	Caricazione
» II	Elektra	30	»
	Maria B.	1	Scaricazione
	Perseveranza		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Antonio Zanini

MACELLAIO

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava iersera fra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Elisa** a nome pure degli altri congiunti, partecipa sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 30 corr. alle 2½ pom., movendo dalla casa N. 26 di via S. Michele.

Trieste, 29 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Antonio Pellissoni

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane nella grave età d'anni 84, munito dei conforti di nostra S. Religione.

I figli **Pietro, Antonio, Sabina mar. Cargnelutti, Maria ved. Gherbetz,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 29 corr. alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via degli Armeni.

Trieste, 28 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO,

A tutte quelle gentili persone che tanto durante la malattia come nella dolorosa circostanza della morte dell'adorata mia consorte

ELISA

cercarono alleviare l'immenso mio dolore inviandomi fiori e condoglianze, porgo, riconoscente e commosso, i miei più vivi ringraziamenti.

Colgo quest'occasione per esprimere tutta la mia gratitudine all'esimio dott. **G. Senigaglia**, che con valentia ed affetto tentò strapparla al fatale destino.

Bernardo Marchioli.

ERRATA-CORRIGE.

Nell' avviso mortuario pubblicato ieri leggasi **Saly Pollak** anzichè Pollab.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per venditrice signorina con bella calligrafia italiana e tedesca; le offerte al Piccolo sub «Venditrice». 4938

CERCASI agronomo ammogliato senza prole, di media età, per una fattoria due ore lontana dalla città. Offerte sub «V. 1000» al Piccolo. 7700

CERCASI bracciante stabile per deposito, di media età, sano, robusto, pratico di caricazione e ricevimento di merci, con buoni attestati. Offerte al Piccolo sub «Bracciante 20». 8319

CERCASI una signorina per ditta commerciale, con bella scrittura, tedesco-italiano. Offerte in tedesco «Haupt postfach 608» Trieste. 4891

CERCASI bambinaia tedesca che parli pure italiano, per 2 bambini, uno di braccio. Indirizzo al Piccolo. 4787

CERCASI donna pulita, pratica lavori casa, poche ore mattina. Indirizzo Piccolo. 22

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 25

CERCASI brava macchinista calze a giornata, o da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 4981

CERCASI prontamente ragazzo pratico commestibili. Indirizzo al Piccolo. 24

CERCASI donna servizio per due persone. Via di Roiano N. 4, porta 15. 8363

CERCASI domestica cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 35

CERCANSI apprendiste modiste. Corso 32, III. Desmann. 8370

CERCASI ragazza o donna di cuore, dalle 9 ant. alle sette di sera, per custodire bambino 10 mesi. Pranzo, cor. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 45

CERCASI giovane sotto magazziniere, cognizioni coloniali. Offerte scritte sub «Torre» Piccolo. 8252

CERCASI per fuori ragazza giovane che sappia cucinare e stirare. Indirizzo Piccolo. 63

CERCASI capace lavorante falegname per mobili a lucido, assiduo lavoratore. Indirizzo al Piccolo. 55

CERCASI giardiniere capace. Indirizzo al Piccolo. 4653

CERCANSI stiratrice lavorante, e mezza lavorante. Stiratura Belvedere 37, II. 4963

CERCASI ragazzo per macelleria. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri 23. V. 91

CERCASI ragazzo per magazzino, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 86

CERCASI capacissimo bottaio anche per lavori di bracciante. Offerte «Bottaio» Piccolo. 93

CERCASI signorina che conosca italiano, tedesco, per ambulatorio dentistico, quale cassiera. Offerte sub «Dentista» Piccolo. 8404

CERCASI giovane cameriera italiana o tedesca; deve essere di belle maniere, paziente con bambini, sapere cucire, stirare e tenere in ordine le stanze. Si domandano ottime referenze. Mensile cor. 28. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 8411

COMPTOIRISTA **giovane, oppure signorina con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, cercasi per posto stabile per ditta viennese. Soltanto offerte dettagliate sub «Willig 500» inviare fermo in posta Vienna I.** 4135

CERCASI garzona ricamatrice con paga. Via S. Michele 3, I. 8341

RAGAZZA seria, per lavori in magazzino, si cerca. Via A. Volta N. 8, in corte, Nikolau. 8353

IMPORTANTE **società d'assicurazioni cerca abili acquisitori. Indirizzare offerte sub «Acquisitori» al Piccolo.** 9258

GARZONI per tappezziere cercansi. Piazza S. Caterina 9. 53

RAGAZZO friulano, slavo, per leggeri lavori magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore. Via Poste 10, I. 34

SIGNORINA praticante per scrittoio per lavori in slavo e tedesco, seria, diligente si cerca. Sub «Calligrafia 2305» al Piccolo. 8352

PRATICANTE **conoscente l'italiano ed il tedesco viene cercato prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Scrittura» fermo in posta.** 27

PORTINAI sarti o simile, marito moglie senza figli, cercansi. Madonna Mare 7. 6

GIOVANE di buona famiglia con buone referenze, trova posto in casa commerciale, per principiante magazziniere. Indirizzo al Piccolo. 96

STABILIMENTO **industriale cerca alcune ragazze. Occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo.** 4572

PICCOLA famiglia, cerca donna esperta per tutti i lavori domestici, che sappia cucinare. Acquedotto 51, piano IV. 8409

SIGNORE vedovo, solo, cerca donna bella presenza, mezza età, sana, indipendente, capace cucinare, cucire, dirigere casa. Offerte dettagliate Piccolo sub «Capacità. Risposta fra otto giorni. 8356

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Massimiliana N. 18, piano IV. 8358

TRENTENNE bene introdotto in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Croazia e Albania, con perfetta conoscenza del tedesco e serbo-croato e sufficienti cognizioni d'italiano, cerca posto stabile presso seria ditta onde perfezionarsi nell'italiano. Offerte sub «Trentenne» al Piccolo. 8351

TRENTENNE pratico commercio, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca qualunque occupazione decorosa. Offerte sub «Trentenne» Piccolo. 10

GIOVANE assolto sei classi ginnasiali, conosce tedesco, italiano, sloveno, corrispondenza tedesco-slava, stenografia, tenitura, cerca prontamente occupazione. Offerte «Fortuna» Piccolo. 60

CORRISPONDENZA tedesca, slava, italiana e francese per qualche ora al giorno, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 4820

OFFROMI per riscuotitore con cauzione, o piazzista ramo commestibili, coloniali, parlo tedesco, italiano sloveno, croato. Offerte al Piccolo «Negozio». 4960

MACCHINISTA abile cerca pronto impiego. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 4978

CERCO bravo sensale per impiego. Offerte sub «13» Piccolo. 8360

DISTINTA signorina tedesca offresi quale istitutrice, parla francese, istruisce pianoforte, tutti lavori muliebri. Andrebbe anche presso bambini orfani di madre. Buonissimi attestati. Indirizzo: H. S., San Giorgio 7, II piano. 90

SIGNORA vedova giovane, francese, offresi lavori leggeri casa, cucire, viaggerebbe pure. Via Giulia 21, V. 8397

SIGNORINA tedesca cerca posto in qualità di bonne presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Treu». 4711

OFFRESI **prontamente provetto corrispondente italiano, tedesco, francese, capace dirigere scrittoio, anche viaggiare, referenze primarie, gentili richieste Piccolo sub «Bonheur».** 77

GIOVANE ventenne, parla e scrive tedesco, italiano, serbo-croato, cerca occupazione presso qualche casa di commercio o magazzino. Indirizzo Piccolo. 71

OFFRESI ventitreenne perfetto corrispondente italiano, francese, greco; pratica settenne presso importantissimo commissionario Levante. Occorrendo viaggerebbe. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 56

ALLO scopo di apprendere la lingua italiana, cerco di occuparmi a Trieste in qualità di corrispondente o commesso, possibilmente nel ramo legnami. Parlo e scrivo il tedesco e lo slavo e posseggo ottimi attestati. Scrivere sub «D. B.» all'Amministrazione del giornale il Piccolo. 99

CORRISPONDENTE tedesco, francese, italiano, tenitore di libri, cerca posto. Gentili offerte sub «Wiener 23» Abbazia. 4979

PERSONA di piena fiducia, premurosa, assume amministrazione stabili. Condizioni favorevolissime. Offerte gentili sub «Approfittiamo» Piccolo. 4972

OFFRESI sarta di bianco, forestiera, madre di famiglia, prega lavoro. Opera buona. Offerte sub «M. Brinti» al Piccolo. 8336

OFFRESI cuoca giornata. Via Nuova N. 11, V piano. 8329

OFFRESI cuoca capace, per fuori. Via Nuova N. 11, V piano. 8330

OFFRESI ventiduenne corrispondente perfetto italiano, francese, pratico contabilità, estese cognizioni commerciali. Indirizzo al Piccolo. 49

GIOVANOTTO 23 anni, molto bravo di cavalcare, ha fatto il servizio militare nel reggimento ulani, cerca posto maestro equitazione, mozzo di stalla, cocchiere. Offerte «Dreist» Piccolo. 4950

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco, che parla francese e inglese, cerca signorina oppure vedova, scopo conversazione e musica. Gentili offerte «Pianoforte» Piccolo. 4994

RIPETITORE per tedesco, capace, cerca allievo. Offerte sub «Studente» Piccolo. 8368

ENGLISH LESSONS si impartiscono prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 47

SIGNORINA tedesca, di distinta famiglia, offresi per lezioni, soltanto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 61

SIGNORINA dà lezioni di tedesco e sloveno. Offerte sub «Istructione» Piccolo. 8376

TRASLOCO. Professore Lowe, 19 via Machiavelli, ove dà lezioni d'inglese. 8385

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberg) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 20

10 corone mensili, due-quattro lezioni settimanali, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura semplice, doppia, americana. Cernè, Cassa risparmio 2. 9265

CORRIPETIZIONI **tutte materie per ragazzi scuole popolari, Ginnasi-Reali inferiori, (giornalmente 3-6) Istruzione italiano-tedesca. Gmeinböck, Orologio 4.** 76

ACCELERATI corsi ginnasiali e reali tenuti da professori e maestri. Indirizzo Piccolo. 599

INGLESE. Nuova classe principianti, martedì-venerdì 7-8 pom. Prima lezione 31 corr. Insegnante prof. Clark. Massimo 6 allievi, 8 corone mensili. Authorized School, via Nuova 11. II. 4943

MISS O' Brien continues English lessons at. Via Machiavelli 9, III. 1334

MAESTRA di piano, diplomata dallo Stato a Vienna, metodo eccellente, impartisce lezioni principianti. Indirizzo al Piccolo. 4549

MODERNA scuola di taglio, settimanali fiorini due per quattro lezioni. Canova 13. 4767

MAESTRA lezioni mandolino, piano, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 4958

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti; durata un mese. Massimo sei allieve. Ogni mese, nuovo corso. Informazioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4826

SCUOLA di taglio e confezioni di vestiti. Istruzione dalle 9-12 e dalle 3-6. Adele Benessi, via Torrente 12, III. 4998

IN sole ventiquattro lezioni ognuno apprende mandolino, zittera, chitarra presso distinta maestra. Acquedotto 31, terzo, sinistra. 8373

GRATIS lezioni mandolino. Barriera 19, II, dalle 6 alle 9. 2

BRAVA maestra piano, mandolino, lezioni, anche serali, corone sei mensili, proprio domicilio. Barriera 14, II. Accompagna canto, qualunque istrumento. Dalle 2 alle 4. 4982

SCUOLA danze moderne D'Aquino, prossimamente inaugurazione tutte sezioni. Informazioni giornalmente Torrente 12. 8344

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza, ore 7 esercizio. Chiozza 7. Pietro Modugno. 42

AFFITTANZE

SIGNORE cerca 1 o 2 elegantissime stanze ammobiliate, con ingresso libero, possibilmente vista al mare o giardino. Offerte Piccolo «Ingegnere». 4764

CERCASI per signore distinto stanza ammobiliata, con stufa, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Eleganza» Piccolo. 4990

CERCA distinta signorina stanza soleggiata per 11 novembre, avendo proprio materasso, biancheria, coperte letto. Offerte Piccolo sub «Nettezza». 8371

CERCASI quartiere signorile adiacenze via S.ti Martiri, composto 5 stanze, camerino. Offerte negizio Marcovich, Beccherie 15. 9267

CERCASI stanza per scrittoio, in centro. Offerte sub «Chiaro» Piccolo. 4965

SIGNORINA cerca camera sul davanti, con costo, possibilmente centro. Offerte «Rododendro» Piccolo. 8377

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Vicinanza Piazza Caserma. Offerte sub «Michel» al Piccolo. 4866

CERCASI per febbraio per signorina forestiera, giornalmente da parenti, stanza presso distinta, piccola famiglia, pressi mare. Offerte Piccolo «Forestiera». 72

CERCASI prontamente quartiere 5 o 6 stanze, acqua, gas. Offerte al Piccolo sub «429». 8390

IMPIEGATO regio cerca stanza soleggiata, signorilmente ammobiliata. Offerte Piccolo «Paraggi piazza Lipsia». 8349

AFFITTANSI prontamente quartieri tre stanze, cucina. Via Petronio 5. Rivolgersi al portinaio. 16

AFFITTASI stanzetta ammobiliata f. 5. Cercasi compagno stanza ammobiliata, persona pulita. Fonderia 4, I. 17

AFFITTASI un letto per operaio, con costo. Solitario 11, I. 18

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Fontanone N. 27, porta 9. 4956

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno o due letti. Via Caserma 5, II. 4952

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Olmo 2, piano III, porta 19. 4945

AFFITTANSI bellissime stanze vuote, una ammobiliata, con due letti. Prezzo mite. Acquedotto 81, portinaio. 4949

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, soleggiate, una con pergolo. Molino a vento 21, II. 8339

AFFITTASI negozio uso scrittoio, pianoterra. Portinaio N. 2, piazza Nicolò Tommaseo. 8342

AFFITTASI via Conicoli 10, camera, cucina, fior. 10.30; 2 camere, cucina, fior. 12.88. 8387

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Tiziano 2, II, porta 18. 8379

AFFITTASI stanza ammobiliata lusso, stufa, signora sola. Rivolgersi Farneto 49, porta 32. 8382

AFFITTASI cameretta vuota, mite prezzo. Canova 9, secondo, porta 12. 46

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, presso distinta famiglia. Chiozza 48, II, sinistra. 8381

AFFITTANSI stonza ammobiliata, una vuota, comodo cucina, acqua. Banco Caffè Costanza, Torrente 36. 51

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 48

AFFITTASI prontamente quartiere signorile principio via Foscolo, primo piano, 4 camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina con comfort moderno, ripostiglio in cantina, corone 1000 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, Telefono 1047. 4993

AFFITTASI camera ammobiliata presso distinta famiglia. Via Commerciale 32. 4859

AFFITTASI stanza ammobiliata. Carradori 15, piano I. 4870

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata, ingresso sulle scale. Via del Pesce 5, III. 4738

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, nonchè magazzino chiaro, adattatissimo uso scrittoio o lavoratorio. Via Belpoggio 7, I. 4762

AFFITTANSI in campagna camera, cameretta e cucina, e camera cucina, parchettato. Indirizzo al Piccolo. 4897

AFFITTASI piazza Grande 7, piano II, porta 27, bellissima stanza elegantemente ammobiliata. 8311

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2725

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4491

AFFITTANSI Chiozza 75, secondo, tre stanze, camerino, cucina, cor. 640, accessori. 4618

AFFITTANSI **prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 4946

AFFITTASI stanza chiara, ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, I piano. 8350

AFFITTASI camerino per una persona, un fiorino settimanale. Indirizzo Piccolo. 4954

AFFITTASI BARCOLA prontamente quartiere signorile con tutto comfort, giardino, stufe, telefono, tram. Indirizzo Piccolo. 4967

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 3, piano terzo. 4962

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4969

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti. Via Madonna mare 3, III. 8328

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paduina 5, piano II, porta 10. 8348

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Via Toro 12, IV. 8362

AFFITTASI camera ammobiliata. Pozzo Bianco 9, porta 14. 8357

AFFITTASI camerino chiaro ammobiliato. Via Ireneo 4, porta 5. 23

AFFITTASI camera, con o senza comodo di cucina, primo piano. Via Media 31. 4985

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, con comodo cucina. Via S. Francesco N. 38, II piano, porta 7. 4991

AFFITTASI camerino con letto ad operaio, fiorini 6 mensili, compreso caffè. Indirizzo Piccolo. 4989

AFFITTANSI a San Giacomo, casa nuova, due camere, cucina, fiorini 16.67 e fiorini 15 compreso acqua, gas; due camere, cucina, fiorini 12.50 e fiorini 10.50; camera, cucina, fiorini 8.50 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 5

AFFITTASI prontamente stanza vuota, parchettata, comodo cucina, acqua. Canova 13, porta 21. 8

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Fontana 3, p. t., destra. 9

AFFITASI stanza vuota, chiara, ingresso libero. Via Armeni 6, II. 8350

AFFITTASI camera bellissima, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 39

AFFITTASI stanza due onesti operai, volendo costo. Via Vittoria Colonna 8, pianoterra. 36

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, unite e separate, con stufa ed ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 33

AFFITTASI una stanza ammobiliata, bella. Via San Lazzaro N. 4, scala II. 30

AFFITTASI stanza ammobiliata. Farneto 6, primo piano a sinistra. 8361

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Conti 24, porta 16. 8354

AFFITTASI stanza grande, vuota, davanti. S. Michele 3, secondo, destra. 9270

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 9272

AFFITTASI prontamente camera, comodo cucina. Via Fr. Petrarca 3, II. 8393

AFFITTASI camera ammobiliata. Volendo costo. Caserma 16, III. 8408

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, II, destra. 8406

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Carradori 9, II, porta 6. 8407

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, volendo costo. Via Scalinata 3, I, porta 6. 78

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, signora o signorina. Canova 11, III, porta 14. 8403

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 66

AFFITTASI una camera con due letti, per uomini, operai. Indirizzo Piccolo. 64

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione; prego rivolgersi Stadion 29. 57

AFFITTASI prontamente stanza elegantissimamente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 8392

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, stufa. Cecilia 13, I, porta 4. 8391

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo, destra. 59

QUARTIERE 4 stanze ed accessori cercasi prontamente o per febbraio. Offerte al Piccolo sub «Signorile». 8364

10 f. affittasi elegante stanzetta con stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 45

CAMERA vuota d'affittare. Cereria 2, II. 85

D'AFFITTARE quartieri piccoli, grandi, orto, gas, acqua. Rivolgersi Roiano 176. 8332

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata, unitamente prezzo conversazione italiana, francese. Via San Francesco 9, I, sinistra. 8335

D'AFFITTARE stanza vuota o ammobiliata. Via del Bosco 6, II. 8340

5 fiorini affittasi bellissima cameretta ammobiliata, signora, signorina, buoni costumi. Via Conti 24, porta 23. 8334

QUARTIERE elegante affittasi fiorini 255, compreso acqua, accessori. Conti 30. 4947

STANZA bene ammobiliata, stufa, affitta signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 8338

2 letti affittansi prontamente in camera disobbligata. Via Gatteri 34. 8369

F. 9 stanza ammobiliata. Acquedotto 49, pianoterra. 8367

7 corone settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Arcata 14, III, destra. 8366

PRONTAMENTE affittasi a distinta persona stanzetta ammobiliata, vicino Volti Chiozza, prezzo mite, ingresso libero (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 37

PRONTAMENTE affittasi stanzetta vuota, casa nuova, ingresso libero, acqua. Indirizzo Piccolo. 1

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco, quartiere elegante, soleggiato, casa nuova, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo conveniente. Anastasio 20. 32

STANZA davanti, soleggiata, ammobiliata, affittasi. Molin grande 16, III, sinistra. 4988

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Ireneo 5, I. 4992

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Pondares 6, IV. 4951

D'AFFITTARE quartiere tre stanze, cucina, in campagna, in vicinanza della città. Indirizzo al Piccolo. 4653

D'AFFITTARE prontamente quartiere composto di sei locali nei pressi della via Fabio Severo. Indirizzo al Piccolo. 4653

VICINO direzione Tramway, via Giulia, affittasi stanzetta a signore per bene. Indirizzo Piccolo. 7

CERCASI compagno stanza, persona ammodo, corone 3 settimanali. Barriera 19, porta 13. 8388

SUBAFFITTASI bel quartiere due camere, cameretta, camerino, acqua, 24 novembre. Molin grande 30, II. 4

17 fiorini, stanza, caffè, pranzo, unico subinquilino. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4964

D'A affittare una cameretta ammobiliata per primo novembre, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4955

CAMERA ammobiliata, soleggiata, parchettata, 2 finestre, aria, vista magnifiche, affitta famiglia (2 persone) rispettabilissima, modicissimamente, purchè impiegato ammodo. Indirizzo Piccolo. Vogliasi visitare domani. 31

COL 1. novembre affittasi camerino ammobiliato, ingresso libero. Via Olmo 18, II. 8345

D'A affittare elegante stanza ammobiliata, con stufa e gas, centro. Indirizzo al Piccolo. 4999

D'A affittare stanza ammobiliata, per giovane, con costo. Tintore 10, piano III. 8389

GRANDE scelta di quartieri, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 8394

STANZA ammobiliata per una, due persone, affittasi, separato camerino, prezzo mite. Torre bianca 16, secondo. 87

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via Acquedotto N. 54, I piano. 4874

BELLA stanzetta interna, soleggiata, ammobiliata. affittasi fior 7, centro. Indirizzo Piccolo. 4795

SALA D'Aquino, Francesco 2, adatta concerti, teatro, illuminazione elettrica, cedesi ottime condizioni. 4776

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere, camerino e cucina fior. 200-260; due camere e cucina fior. 180-225. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1946

BELLA camera ammobiliata affittasi subito ad 1 oppure 2 signori. Coroneo 13, primo, porta 5. 4923

ELEGANTISSIME camere, mobilio nuovo, affittansi. Giorgio Galatti 18, porta 13. 8318

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Ireneo 3, porta 18. 8297

DUE stanze, cucina, prontamente affittansi corone 29 mensili. Scalinata 2. 4984

AFFITTO letto con susta, materasso, operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 4961

A distinto signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vicinanze via Necker. Inidirizzo Piccolo. 11

ACQUISTI, VENDITE E OCCASIONI

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 4761

CERCASI un tamburo (botte). Offerte sotto «A. B. 132» al Piccolo. 8305

CERCASI decreto spaccio vini, senza fermativa. Indirizzo Piccolo. 4884

CERCASI un «entrée» per anticamera con specchio. Indirizzo Piccolo. 4916

ARMI da fuoco usate accquistansi. Meccanico via Giuseppe Caprin N. 17. 4839

CERCASI bicicletta da signora, preferibile mozzo libero. Offerte al Piccolo sub «Violette». 8347

CERCANSI privatamente mobili diversi. San Francesco 40, III, porta 12. 4988

CERCANSI prontamente libri usati ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 65

CERCASI scala chiocciola ferro. Indirizzo Piccolo. 4970

NADER & Würzner, Englisches Lesebuch, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4996

D'A vendere casa nuova con undici locali, bella posizione. Roiano N. 272. 8331

D'A vendere bella lampada appendere grande. Indirizzo al Piccolo. 29

D'A vendere un paletot buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 70

VENDESI buon prezzo stufa ferro eccellente. Indirizzo Piccolo. 83

ACETILENE apparato otto flamme vendesi. Ottimo stato funzionamento. Magazzino Currò, via Vienna 12. 9266

CERCANSI francobolli usati, esteri. Indicare prezzo al mille. Sessler, Hotel Garni. 14

VENDESI pianoforte corto, ottimo stato; visitabile dalle 9-10 e dalle 2-3. Indirizzo al Piccoloo. 9271

VENDONSI lettiera, materasso lana, sgabello e lavamano. Scorzeria 1, II. 68

VENDESI piano Schnabel. Via Acque N. 4, I, porta 7. 69

VENDONSI pariglie veri cani tassi piccoli. Torre bianca 10, portinaio. 8401

VENDESI splendido mandolino; buona voce. Sette fontane 32. 80

VENDESI paletot da signora, ottimo stato. Via Giulia 14, IV, porta 19. 88

VENDONSI prezzo vantaggiosissimo scansie uso negozio. Rivolgersi banco Caffè Casa Rossa. 97

VENDESI piuma chilo presso A. Tosoratti, via Malcanton. 4942

VENDESI una forte partita di coperte per cavalli. Arcata 15. 4834

VENDESI botteghino bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4976

VENDONSI cappotto, calzoni, frak, completo vestito panno grigio signorina, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4974

VENDONSI sedie pelle, diversi tappeti, campane-tulipani per gas. Indirizzo Piccolo. 4966

VENDONSI cappotto donna, stivali uomo, bluse, vestiti, canapè, quattro poltrone. Ore 9-1. Indirizzo Piccolo. 4959

VENDESI paletot panno usato, buonissimo stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 15

VENDESI deposito carbone avviatissimo, posizione centrica, 200 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4997

VENDESI bellissimo chiffonnier lucido, due porte. Indirizzo Piccolo. 4995

VENDESI vestito da uomo, nuovo, prezzo conveniente. Via Solitario 16, porta 8. 4983

VENDESI casotto Campo Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 26

VENDESI stabile quasi nuovo città, facciata in via molto frequentata, con facciata postica avente splendida vista al mare, prezzo e condizioni vantaggiosi. Vendesi fondo cento tese quadrate verso via Stazione, con vista al mare, prezzo bassissimo. Domandasi prima intavolazione al 4½ per cento, fiorini 25.000 su tre case, e 1300 tese quadrate di fondi per fabbricar stabili. Michele Polacco, via Paduina 15. 40

VENDESI causa trasloco una cassa forte N. 3 con utensili scrittoio a mitissimo prezzo. Offerte al Piccolo sub «Cassa forte». 8374

D'A vendere quattro poltrone, un sofà ed anche una armenta. Via Fabio Severo N. 21. 4910

VENDONSI vetrina cucina buono stato e ventilatore elettrico. Indirizzo Piccolo. 41

VENDESI macchina da cucire. Barriera vecchia N. 4, III piano. 58

VENDESI prezzo convenientissimo, anche a rate, monumento a croce. Indirizzo Piccolo. 4948

VENDONSI case Salita Gretta, splendida vista, rendita 8%. Rivolgersi Salita Gretta 8, Contini. 52

VENDONSI cappotto bleu, sacco, lungo, doppiopetto, salon, gilet, calzoni neri. Indirizzo Piccolo. 19

MACCHINA Singer originale, nuova, costo fior. 110, vendesi 75, Galileo 1, porta 18. 38

CAPPOTTINO elegante da signora, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79

CAUSA partenza vendonsi specchio, trumeau con marmo. Farneto 49, porta 10. 89

MATRIMONIO annullato, vendo stanza moderna, completa per sposi, con materassi e suste, divanetto moderno, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 4903

VILLA con 4 quartieri, vasto giardino, anche per costruzioni, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi. Via S. Vito 2. 8375

DUE splendidi vasi giapponesi vendonsi. Via Giulia 37, I piano. 21

CASETTA nuova Roiano da vendere, 4 stanze, 2 cucine, cantina, f. 4500; grande villa Gretta e una piccola, strada carrozzabile, e fondi per villini. Informazioni Cebul, Cisternone 23. 8378

SPLENDIDE pellicce della Russia vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4968

LA Terra, Geografia Universale del Marinelli, completa, sette volumi rilegati, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4971

CAUSA partenza vendonsi stanza da letto e pranzo complete nonchè affittasi quartiere tre stanze, cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5000

CAPPOTTO, soprabiti, mantelli in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 13

OCCASIONE. Grande scelta di case, villini, terreni da vendere. Informazioni via Valdirivo 27, pianoterra. 8396

OCCASIONE favorevole vendesi Singer prezzo mite. Antonio Caccia 4, I, Trani. 94

NEGOZIO articoli diversi vendesi causa partenza, sicuro guadagno. Offerte «Santarello» Piccolo. 4847

FAVOREVOLE occasione vendonsi magnifici tappeti turchi originali nuovi. Molino a vento 3, piano I, destra. 4506

BRILLANTI, orecchini, anelli, orologi oro argento, regolatori, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 4093

CASSA forte grande, buono stato, vendesi. Rivolgersi Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 8402

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERISSIMA donna servizio smarrì venerdì sera portamonete oltre dieci corone. Opera pia, mancia. Indirizzo Piccolo. 4977

E' stato smarrito un cane caccia da ferma, pelo bianco con macchie caffè, risponde al nome Torrino; mancia portandolo via Giulia 6, oppure Viscone di Torre. 4987

DIVERSI

SIGNORE di 28 anni, proprietario di casa, desidera contrarre matrimonio con una signorina o vedova che porti in dote 8-10 mila corone. Offerte sub «Sicheres Heim N. 875» inviare fermo in posta centrale di Trieste. 4873

SIGNORE di 28 anni, proprietario di casa, desidera contrarre matrimonio con una signorina o vedova che porti in dote 8-10 mila corone. Offerte sub «Sicheres Heim N. 875» inviare fermo in posta centrale di Trieste. 4873

ZELINDA Aurea. Ricevetti vostro scritto, tante grazie esser da Voi rammentato, come io mai Vi dimenticai. 95

ORFANO 28. Nulla da prelevare. Attendo... 81

2000. Signor I. O. via Fabio Severo pregato indicare preciso numero casa, quello scrittomi non esiste. Indirizzare Piccolo «2000». 8398

AGOSTO 24 non merito essere da lei così odiato, per un cane si ha più compassione, le giuro essere innocente, non sono falso nè ingrato, e nemmeno odioso, parola questa mai credevo mi venga espressa da persona che tanto stima tengo, in ogni modo desidero parlarle da solo in parti remote, mi creda sono imbecillito, non so più quello faccio; a mani giunte pregola almeno salutarmi pensando a questo povero, addio. 8413

SIGNOR M. G., trentacinquenne, benestante, rendita oltre 6000. Non comprendo, dev'essere un equivoco. Ida M. 92

ED H. Parecchie!... dopo!... Accondiscenderete (A. P.), cartolina, lettera... sincere!? Sarebbe!... 4986

A sì strano enigma, logorasi il cervello invano! Perchè togliere l'unico conforto al mio soffrire?! Ricke. 50

I suoi amici lo hanno sparlato quanto. L'amore. 54

SIGNORINA tedesca, orfana, desidera entrare in corrispondenza con signore serio, colto, scopo matrimonio. Offerte sub «Marta 333» posta centrale verso scontrino del Piccolo. 8405

CARMEN ripeto non so chi tu sia. Mi conosci male però se metti in dubbio una mia asserzione. Superflue ulteriori inserzioni sibilline o spedizioni anonime. 8412

19. Non ti scordar!... E' dolce amar chi ama... Cari saluti. 74

LINA raggio sole Ravenna. Ho scritto diverse volte perchè non rispondete? Attendo. G. M. 8343

29 Ottobre '04. Uccio!... ricordate questo giorno?... 8365

DENARO per ogni ceto di persone! Rapidamente! con discrezione e onestà! Da 400 corone in più, rate mensili da 8 corone al 5%, qualsiasi importo, senza formalità, senza polizza. Anche per signore. R. Weisswasser 1. B Weihbruggasse 12, Vienna. 4919

DISPONIBILI 76000 corone prima ipoteca 4%, centro, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4845

DITTA solida cerca buon garante verso generosissimo compenso. Rischio escluso. Offerte al Piccolo sub «Garante». 28

MUTUASI per impiegati, pensionati, sacerdoti, privati, qualsiasi importo rimborsabile rate o scadenza fissa. Importi disponibili per intavolazioni città, territorio, compra-vendita stabili, accordasi denaro sopra cartelle lotteria, viglietti pegno, merci non deperibili, massima segretezza, minimi interessi, procura Agenzia Acquedotto 31, piano primo. 8414

2000 corone mutuo cerca impiegato regio verso polizza vita, due garanti. Offerte «2000» Piccolo. 8399

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4% per prime intavolazioni città case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3832

CERCASI serio socio cooperatore per azienda avviatissima con 20 mila corone per ingrandimento lavoro. Offerte al Piccolo sub «Avvenire». 8294

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi. 4545

PANORAMA **Piazza Grande. Cairo e Alessandria con vedute di Smirne e Malta, relativi porti commerciali e popoli coi loro costumi** 9269

SARTA viennese confeziona bene ed a buon prezzo costumi. Scrivere a M. Pohle, Chiadino N. 904. 3[illegible]

PIANINI, pianoforti, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, I. 4811

SAREBBE pensionata propensa stabilirsi in ameno luogo di provincia in compagnia di signora? Offerte al Piccolo «Compagnia». 8346

ASCOLTI bella signora! Non avendo letto ancora «Parere Medico», vòli subito in libreria. 4980

CAPACISSIMA ricamatrice assume lavori buon prezzo. Corso 13, terzo, porta 7. 8380

ZANNONI Arturo pianoforti, pianini, nuovi, usati, vendita, noleggio, prezzi mitissimi, accordature, riparazioni. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4957

MARITO moglie affezionati a bambini prenderebbero costo bambina. Indirizzo Piccolo. 4975

DONNA vedova con due figlie cerca famiglia di cuore che prendesse la piccola, sana, come figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 12

DISEGNATRICE-ricamatrice, articoli per ricamo, Luzzatto, via Barriera 4, I. 82

PAPPAGALLI, scimmie, conigli, porcellini India, canarine, uccelli ogni genere, tarme, compero-vendo. Torre bianca 10, portinaio. 8400

MAGLIE genuine pura lana, vera marina, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 84

RETICELLE incandescenti Hella con testa metallica, di insuperabile durata. Vendonsi unicamente via Valdirivo 27, pianoterra. 8395

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta; festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 67

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

PIUMISTA assume qualunque lavoro in piume, cioè arricciatura, lavatura, tintura ecc. Specialità rimodernazione di boa. Laite, Corso 12, porta 9. 4556

DINDI **e dindiette (vivi) grande arrivo, vendesi anche singolo pezzo nel deposito pollame via Gelsi 9** 4322

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 4198

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II, sinistra. 2369

LEVATRICE **Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari.** 3657

OROLOGIAIO Giov. Pliska, Corso 13, ripara qualunque orologio a prezzi mitissimi. 44